

Contratto di Fiume Valle dell'Enza



ALL. 3.b - PROGRAMMA DI AZIONE **abaco delle azioni**

Metadata

Titolo	Contratto di fiume "Valle dell'Enza" – Programma di Azione – Abaco delle Azioni
Descrizione	Il presente elaborato costituisce l'Abaco delle Azioni del Programma di Azione (PdA) di cui all'art. 5 del Documento di Intenti del Contratto di Fiume "Valle dell'Enza. Tale riferimento stabilisce che il PdA è funzionale all'attuazione delle linee strategiche di intervento definite nel Documento di Intenti e sviluppate nel Documento Strategico del Contratto di Fiume "Valle dell'Enza", con un orizzonte temporale limitato e definito (indicativamente di tre-cinque anni), alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze del monitoraggio della fase di attuazione, sarà eventualmente possibile aggiornare il Contratto di Fiume o approvare un nuovo Programma d'Azione. Il PdA deve indicare, oltre agli obiettivi e i risultati attesi per ogni azione prevista, gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane ed economiche necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria.
Data creazione	2025-09-05
Data ultima versione	2026-04-14
Stato	Versione n. 05
Creatore	Autorità di bacino distrettuale del fiume Po – Settore Pianificazione e gestione acque, con il supporto specialistico di Studio Ecoingegno (Giancarlo Gusmaroli, Giulio Conte, Andrea Carboni e, per editing e grafica, Jacopo Saquegno)
Copertura	Ambito geografico di riferimento del Contratto di Fiume "Valle dell'Enza"
Fonti	contributi dell'Assemblea di Bacino
Lingua	Italiano
Identificatore	CdF_ENZA_PdA_abaco_delle_azioni_vs05
Formato	docx, pdf
Relazioni	
Licenza	Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0) https://creativecommons.org/licenses/by/4.0 
Attribuzione	Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Contratto di fiume "Valle dell'Enza" – Programma di Azione, Abaco delle Azioni, Versione n. 05 del 14 aprile 2026

SOMMARIO

CATEGORIA	COD.	TITOLO	PAG.
A - CONOSCENZA	A.01	Mappatura e monitoraggio delle opere idrauliche nel reticolo idrografico minore	06
	A.02	Mappatura della suscettibilità da frana per scorrimenti e colate superficiali in Val d'Enza	08
	A.03	Mappatura scarichi puntuali (civili e industriali, nonché da fonte non nota), inclusi scolmatori nel reticolo idrografico del bacino del t. Enza	10
	A.04	Mappatura delle aree idonee alla ricarica naturale e controllata e all'accumulo idrico di superficie nel bacino del t. Enza	12
	A.05	Mappatura e monitoraggio di viabilità minore e muri a secco in Val d'Enza	14
	A.06	Mappatura e valutazione dei servizi ecosistemici presenti lungo il corridoio fluviale del torrente Enza e dei principali affluenti e proposte per la loro implementazione	16
	A.07	Approfondimenti conoscitivi sul capitale naturale della Val d'Enza	18
	A.08	Approfondimenti conoscitivi su fabbisogno e potenziale idroelettrico in Val d'Enza	20
	A.09	Approfondimenti conoscitivi su impatto dei Cambiamenti Climatici in Val d'Enza	22
	A.10	Approfondimenti conoscitivi e proposte progettuali integrate per il miglioramento qualitativo di affluenti minori del T. Enza	24
	A.11	Approfondimenti conoscitivi e propositivi sui "Luoghi dell'acqua"	26
	A.12	Creazione di un <i>webGIS</i> multitematico dedicato alla Val d'Enza	28
B - PROGRAMMAZIONE	B.01	Programma operativo di misure per la gestione integrata del bacino dell'Enza	30
	B.02	"Accordo di Foresta" pilota	32
C - INTERVENTI	C.01	Camminando per l'antica val d'Enza: dagli Etruschi a Matilde (sentiero CAI 672)	34
	C.02	Ripercorrere la Resistenza sulla "Via della Libertà" (sentiero CAI 672)	36
	C.03	Realizzazione della Ciclovia Regionale dell'Enza ER11 da Boretto a Canossa e potenziale estensione	38
	C.04	Realizzazione di passaggi per pesci sul torrente Enza	40
	C.05	Misure per ridurre i consumi idrici in ambito civile	42
	C.06	Misure per ridurre i consumi idrici in ambito agricolo	44
D - EDUCAZIONE	D.01	Campagna di educazione ambientale su "Non solo acqua: conoscere gli ecosistemi della Valle dell'Enza"	46
	D.02	Campagna di educazione ambientale su "Gestione del rischio idraulico e idrogeologico e tutela della risorsa idrica"	48
E - FORMAZIONE	E.01	Percorso formativo "Acqua e cambiamenti climatici: come gestire la risorsa"	50
	E.02	Percorso formativo "Gestione integrata dei corpi idrici"	52
F - MARKETING	F.01	Promozione del <i>brand</i> territoriale "Val d'Enza"	54
APPENDICE			56

NOTA BENE

Il Programma di Azione del Contratto di Fiume "Valle dell'Enza" ha un orizzonte attuativo di 5 (cinque) anni dalla sottoscrizione dei primi firmatari dello stesso, coerentemente con quanto riportato nell'art. 9 dell'atto di impegno formale. Pertanto, gli anni 2026 e 2031 indicati in ciascuna scheda delle azioni devono intendersi conseguentemente interessati dalla fase attuativa.

QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI DEL CONTRATTO DI FIUME

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per ogni obiettivo generale del Contratto di Fiume “Valle del’Enza” come definito nel rispettivo Documento di Intenti, le declinazioni in obiettivi specifici e obiettivi operativi, come riportati nel cap. 4.3 del Documento Strategico. Nell’Abaco delle azioni che segue sono richiamati i codici di tali obiettivi e viene identificato il contributo di ciascuna azione agli stessi.

Obiettivi Generali (OG)	Obiettivi Specifici (OS)	Obiettivi Operativi (OO)
OG1 Recupero, mantenimento e miglioramento della qualità ecologico-ambientale e paesaggistica del corridoio fluviale e del relativo bacino idrografico	OS1.1 Miglioramento della qualità chimico-fisica e biologica dei corpi idrici superficiali e sotterranei	OO1.1.1 Riduzione dei carichi inquinanti di tipo puntuale da comparto civile, industriale e scolmatori
		OO1.1.2 Riduzione dei carichi inquinanti di tipo diffuso da agricoltura e zootecnia
	OS1.2 Miglioramento della qualità idromorfologica dei corpi idrici superficiali e della qualità idrologica dei corpi idrici sotterranei	OO1.2.1 Riduzione delle artificializzazioni non necessarie interferenti con la continuità fluviale nel bacino idrografico
		OO1.2.2 Miglioramento della funzionalità idromorfologica e vegetazionale del reticolo idrografico naturale
		OO1.2.3 Riduzione delle variazioni morfologiche (rispetto agli anni '50) del reticolo idrografico naturale
		OO1.2.4 Riduzione delle alterazioni idrologiche e idrogeologiche a scala di bacino idrografico
	OS1.3 Miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica del sistema agro-ambientale del corridoio fluviale e del relativo bacino idrografico	OO1.3.1 Miglioramento della presenza e naturalità della vegetazione del bacino idrografico
		OO1.3.2 Miglioramento della percepibilità paesaggistica del bacino idrografico
		OO1.3.3 Riduzione dei rifiuti abbandonati a scala di bacino idrografico
		OO1.3.4 Riduzione dei siti orfani non adeguatamente gestiti nel bacino idrografico
	OS1.4 Miglioramento della biodiversità del corridoio fluviale e del relativo bacino idrografico	OO1.4.1 Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat del bacino idrografico
		OO1.4.2 Miglioramento dello stato di conservazione delle specie (flora/fauna) bacino idrografico
		OO1.4.3 Riduzione della presenza di specie (floristiche e faunistiche) aliene invasive

Obiettivi Generali (OG)	Obiettivi Specifici (OS)	Obiettivi Operativi (OO)
OG2 Minimizzazione del rischio da alluvioni, dinamiche idromorfologiche, fenomeni franosi, e da incendi	OS2.1 Miglioramento della risposta idrologica del bacino idrografico	OO2.1.1 Aumento della capacità di laminazione diffusa del <i>runoff</i>
		OO2.1.2 Aumento della capacità di infiltrazione diffusa
	OS2.2 Aumento della capacità di laminazione lungo il reticolo idrografico principale	OO2.2.1 Aumento delle aree di laminazione naturale e dello spazio fluviale
		OO2.2.2 Aumento della macroscabrezza fluviale (rallentamento dei deflussi) nei tratti compatibili
		OO2.2.3 Diminuzione della macroscabrezza fluviale (accelerazione dei deflussi) nei tratti pertinenti
		OO2.2.4 Aumento delle opere idrauliche funzionali in stato di esercizio soddisfacente
		OO2.2.5 Aumento delle aree di laminazione controllata
		OO2.2.6 Aumento delle aree di tracimazione controllata
	OS2.3 Diminuzione dell'esposizione e della vulnerabilità dei beni antropici	OO2.3.1 Riduzione della presenza di beni antropici in aree soggette a pericolosità
		OO2.3.2 Aumento della resilienza dei beni antropici presenti in aree soggette a pericolosità
	OS2.4 Aumento della resilienza ai fenomeni franosi	OO2.4.1 Aumento della consapevolezza dell'imprevedibilità e incontrollabilità dei fenomeni franosi
		OO2.4.2 Riduzione della pericolosità da frana
	OS2.5 Aumento della resilienza agli incendi	OO2.5.1 Aumento della capacità di risposta agli incendi
		OO2.5.2 Riduzione della pericolosità da incendio

Obiettivi Generali (OG)	Obiettivi Specifici (OS)	Obiettivi Operativi (OO)
OG3 Utilizzo sostenibile delle risorse idriche	OS3.1 Riduzione dei fabbisogni idrici in ambito agricolo	OO3.1.1 Riduzione del fabbisogno idrico colturale
		OO3.1.2 Riduzione del fabbisogno idrico al campo
		OO3.1.3 Riduzione perdite idriche nel sistema di distribuzione irrigua
		OO3.1.4 Aumento del riuso idrico
	OS3.2 Riduzione dei fabbisogni idrici in ambito civile	OO3.2.1 Riduzione delle perdite idriche nel sistema di approvvigionamento idropotabile
		OO3.2.2 Riduzione dei consumi idropotabili pro-capite
	OS3.3 Riduzione dei fabbisogni idrici in ambito industriale	OO3.3.1 Riduzione delle perdite idriche nel sistema di approvvigionamento industriale
		OO3.3.2 Riduzione dei consumi industriali per azienda
	OS3.4 Aumento della capacità di accumulo idrico	OO3.4.1 Aumento della capacità di accumulo idrico sotterraneo per i plurimi usi richiesti
		OO3.4.2 Aumento della capacità di accumulo idrico superficiale per i plurimi usi richiesti
	OS3.5 Aumento della produzione idroelettrica sostenibile	OO3.5.1 Aumento della capacità di produzione idroelettrica da impianti esistenti
		OO3.5.2 Miglioramento della sostenibilità ambientale nella produzione idroelettrica da impianti esistenti

Obiettivi Generali (OG)	Obiettivi Specifici (OS)	Obiettivi Operativi (OO)
OG4 Sviluppo locale basato sulla qualità del capitale naturale offerto dal sistema fluviale	OS4.1 Tutela del paesaggio rurale e dei valori storico-testimoniali a scala di bacino idrografico	OO4.1.1 Mantenimento dei prati stabili, dei fontanili, delle "pianate", delle siepi di pianura, dei boschi di montagna e di altri beni agroambientali
		OO4.1.2 Tutela qualitativa delle produzioni tipiche con i paesaggi a queste associati a scala di bacino idrografico
	OS4.2 Miglioramento della valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali a scala di bacino idrografico	OO4.2.1 Aumento dei beni paesaggistici e culturali in buono stato di conservazione, tra cui vecchie corti rurali, case coloniche tipiche, mulini ad acqua, caseifici dei secoli scorsi, oratori e maestà, antichi borghi
		OO4.2.2 Aumento dei beni paesaggistici e culturali raggiungibili, accessibili e fruibili (intermodalità e mobilità dolce) lungo la direttrice della Val d'Enza e trasversalmente rispetto alla stessa

Obiettivi Generali (OG)	Obiettivi Specifici (OS)	Obiettivi Operativi (OO)
OG5 Comunità e governance a scala di valle	OS5.1 Miglioramento delle conoscenze e competenze a supporto delle decisioni	OO5.1.1 Aumento delle conoscenze e competenze in materia idraulico-ambientale
		OO5.1.2 Aumento delle conoscenze e competenze in materia socioeconomica
		OO5.1.3 Aumento delle conoscenze e competenze in materia di energia sostenibile
		OO5.1.4 Aumento delle conoscenze e competenze in materia di gestione della complessità
	OS5.2 Miglioramento del senso di comunità di valle	OO5.2.1 Aumento della consapevolezza sul rapporto tra benessere, salute, natura ed economia
		OO5.2.2 Aumento della comunicazione tra istituzioni e cittadini
		OO5.2.3 Aumento della promozione unitaria e coordinata della Val d'Enza
	OS5.3 Miglioramento dei processi decisionali a scala di valle	OO3.3.1 Aumento quantitativo e qualitativo del dialogo tra soggetti pubblici e privati
		OO3.3.2 Rafforzamento della sinergia interistituzionale

A.01

Mappatura e monitoraggio delle opere idrauliche nel reticolo idrografico minore

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	OO1.1.1		OG3	OS3.1	OS3.1.1	
			OO1.1.2				OS3.1.2	
		OS1.2	OO1.2.1				OS3.1.3	
			OO1.2.2				OS3.1.4	
			OO1.2.3			OS3.2	OS3.2.1	
			OO1.2.4				OS3.2.2	
		OS1.3	OO1.3.1			OS3.3	OS3.3.1	
			OO1.3.2				OS3.3.2	
			OO1.3.3			OS3.4	OS3.4.1	
			OO1.3.4				OS3.4.2	
		OS1.4	OO1.4.1			OS3.5	OS3.5.1	
			OO1.4.2				OS3.5.2	
			OO1.4.3			OG4	OG4.1	OG4.1.1
	OG2	OS2.1	OS2.1.1		OG4.1.2			
			OS2.1.2		OG4.2		OG4.2.1	
		OS2.2	OS2.2.1				OG4.2.2	
			OS2.2.2		OG5	OG5.1	OG5.1.1	
			OS2.2.3				OG5.1.2	
			OS2.2.4	X			OG5.1.3	
			OS2.2.5				OG5.1.4	
			OS2.2.6		OG5.2	OG5.2.1		
		OS2.3	OS2.3.1			OG5.2.2		
			OS2.3.2			OG5.2.3		
		OS2.4	OS2.4.1		OG5.3	OG5.3.1		
			OS2.4.2			OG5.3.2		
		OS2.5	OS2.5.1					
			OS2.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
			X	X		

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Comune di Vetto
	Unione Montana Appennino Reggiano
	Comitato Amiamo l'Enza
soggetto referente	Regione Emilia-Romagna (Settore Difesa del Territorio e Area Tutela e Gestione dell'Acqua, con il supporto di ARPAE) Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Reggio Emilia e Parma
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	ARPAE
	Unione Montana Appennino Reggiano e Parmense
	Enti di Gestione delle Aree Protette
	Consorzi di Bonifica Emilia Centrale e Parmense
	Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna
	Associazione ambientaliste

descrizione generale	L'azione prevede la sistematizzazione dei dati esistenti relativi alle opere idrauliche trasversali nel bacino collinare e montano dell'Enza e dei principali affluenti, in particolare con riferimento ai corpi idrici ai sensi della Direttiva Quadro Acque, a monte della sezione di Vetto. Tale approfondimento sarà possibile a partire dai database inerenti al quadro conoscitivo dei Piani distrettuali (PdG - analisi delle pressioni - e PGRA), dal censimento a scala europea predisposto nel Progetto Amber (www.amber.international) e dalla documentazione in possesso delle autorità idrauliche competenti. Il quadro conoscitivo sulle opere esistenti nel tratto da Vetto al Po è già parte dell'approfondimento "Analisi di fattibilità degli interventi di mitigazione del rischio da alluvione, recupero morfologico e gestione attiva delle piene del fiume Enza" (Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, 2025). Sulla base di tale primo quadro complessivo, i soggetti proponenti, referenti e coinvolti dall'azione definiranno un protocollo di intesa al fine di stabilire i soggetti attuatori e le fonti di finanziamento per il consolidamento e la verifica dei dati esistenti, tramite l'elaborazione e implementazione di un programma di monitoraggio di dettaglio che preveda, in particolare, sopralluoghi e attività di ricognizione partecipata nell'ambito del Contratto di fiume. A seguire si predisporrà un'indagine puntuale dei manufatti ritenuti più significativi, sia in termini di gestione della risorsa idrica che di impatto ambientale e di gestione del rischio di dissesto idrogeologico, per verificare la localizzazione, le caratteristiche strutturali e geometriche principali, la funzionalità (idraulica, uso della risorsa, ecc.), lo stato di conservazione ed efficacia, nonché l'eventuale necessità di interventi di manutenzione, ripristino, modifica o rimozione e relativa prioritizzazione.
-----------------------------	---

		descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Sistematizzazione dati esistenti	Abaco preliminare delle schede delle opere idrauliche	X	X				
	b	Attivazione tavolo di lavoro	Protocollo di intesa		X				
	c	Impostazione condivisa del monitoraggio	Programma di monitoraggio e scheda di monitoraggio		X	X			
	d	Esecuzione del monitoraggio	Abaco aggiornato delle schede delle opere idrauliche			X	X	X	X

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria			
	totale		100.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %
	di cui servizi							
	attività a		5.000 Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %
	attività b		- Euro					
	attività c		5.000 Euro		canali generali di finanziamento		(eventuali) finanziamenti già disponibili	
	attività d		90.000 Euro					
	di cui lavori/forniture					fondi pubblici europei		
	attività a		- Euro			fondi pubblici nazionali		
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali		
	attività c		- Euro			fondi pubblici provinciali		
	attività d		- Euro			fondi pubblici comunali		
	di cui personale (*)					fondi privati		
	dirigente		funzionario		X	altri fondi (specificare)		
	attività a		3	attività a	10	Specifiche: Programma Open River		
	attività b		1	attività b	3			
	attività c		1	attività c	5			
	attività d		-	attività d	-			
	tot		5	tot	18			

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	La scheda elaborata dal Comune di Vetto ipotizzava una allocazione di 6.000.000 di euro per le prime opere urgenti e 400.000 euro di oneri tecnici. Tuttavia, l'azione del Contratto di Fiume si occuperà degli studi preliminari, rimandando progettazione e realizzazione degli interventi agli strumenti ordinari dei programmi di Difesa del Suolo.
-------------	---

contatto di riferimento	Cognome e Nome		Ente / Organizzazione	Ruolo
	Ercoli Patrizia		RER, Area Tutela e Gestione dell'Acqua	Responsabile
	Email			Telefono
	contrattidifiume@regione.emilia-romagna.it			051 5278998

A.02

Mappatura della suscettibilità da frana per scorrimenti e colate superficiali in Val d'Enza

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1		
			001.1.2				003.1.2		
		OS1.2	001.2.1				003.1.3		
			001.2.2				003.1.4		
			001.2.3			OS3.2	003.2.1		
			001.2.4				003.2.2		
		OS1.3	001.3.1			OS3.3	003.3.1		
			001.3.2				003.3.2		
			001.3.3			OS3.4	003.4.1		
			001.3.4				003.4.2		
		OS1.4	001.4.1			OS3.5	003.5.1		
			001.4.2				003.5.2		
			001.4.3			OG4	OS4.1	004.1.1	
		OG2	OS2.1	002.1.1					004.1.2
				002.1.2				OS4.2	004.2.1
			OS2.2	002.2.1					004.2.2
	002.2.2				OG5	OS5.1	005.1.1	X	
	002.2.3						005.1.2		
	002.2.4						005.1.3		
	002.2.5						005.1.4		
	002.2.6				OS5.2	005.2.1			
	OS2.3		002.3.1			005.2.2			
			002.3.2			005.2.3			
	OS2.4		002.4.1	X	OS5.3	005.3.1			
			002.4.2			005.3.2			
	OS2.5		002.5.1						
			002.5.2						

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
			X	X		

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Comune di Vetto
soggetto referente	Regione Emilia-Romagna, Area Geologia, Suoli e Sismica
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
	Province di Parma e Reggio nell'Emilia, Comuni interessati
	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (sedi territoriali competenti di Reggio Emilia e Parma)
	Unione Montana Appennino Reggiano e Parmense
	Consorzio di Bonifica Emilia Centrale
	Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna

descrizione generale	L'azione prevede la realizzazione di una carta della suscettibilità da frana relativa ai fenomeni di scorrimento e colata superficiale che interessano la porzione collinare e montana del bacino del fiume Enza.							
	L'attività si articola in (1) raccolta e analisi dei dati di base, comprendente informazioni geologiche, geomorfologiche, idrologiche, pedologiche e sull'uso del suolo, oltre a dati storici relativi a eventi franosi pregressi, (2) elaborazione dei fattori predisponenti, attraverso la definizione di variabili morfometriche (pendenza, esposizione, curvatura), geotecniche e pluviometriche, con l'impiego di strumenti GIS e modelli digitali del terreno ad alta risoluzione, (3) applicazione di modelli statistici e deterministici per la stima della probabilità di innesco dei fenomeni di instabilità superficiale, con l'obiettivo di individuare le aree a diversa suscettibilità, (4) validazione dei risultati mediante confronto con eventi reali e con dati di monitoraggio esistenti, per garantire l'affidabilità della carta prodotta.							
	La carta della suscettibilità da frana costituirà uno strumento di supporto alla pianificazione territoriale e alla gestione del rischio idrogeologico, utile per orientare gli interventi di prevenzione, mitigazione e protezione civile nel bacino dell'Enza.							

		descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Attivazione tavolo di lavoro	-	X					
	b	Definizione condivisa modalità di raccolta e gestione dei dati nell'ambito del tavolo di lavoro	Relazione tecnica		X				
	c	Esecuzione delle analisi e valutazioni tecniche ai fini della predisposizione della carta	Carta della suscettibilità da frana in Val d'Enza e report interpretativo			X	X	X	X
	d	Coinvolgimento dell'Assemblea di Bacino del Contratto di fiume nelle varie fasi di lavoro	Incontri di illustrazione delle attività		X	X	X	X	X

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria			
	totale		100.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %
	di cui servizi							
	attività a		- Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %
	attività b		10.000 Euro					
	attività c		90.000 Euro		canali generali di finanziamento		(eventuali) finanziamenti già disponibili	
	attività d		- Euro					
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei		
	attività a		- Euro		X	fondi pubblici nazionali		
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali		
	attività c		- Euro			fondi pubblici provinciali		
	attività d		- Euro			fondi pubblici comunali		
	di cui personale (*)					fondi privati		
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)		
	attività a		3	attività a	10	Specifiche:		
	attività b		1	attività b	10			
	attività c		3	attività c	40			
	attività d		-	attività d	-			
	tot		7	tot	60			

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	
-------------	--

contatto di riferimento	Cognome e Nome		Ente / Organizzazione	Ruolo
	Ercoli Patrizia		RER, Area Tutela e Gestione dell'Acqua	Responsabile
	E-mail			Telefono
	contrattidifiume@regione.emilia-romagna.it			051 5278998

A.03

**Mappatura scarichi puntuali
(civili e industriali, nonché da fonte non nota),
inclusi scolmatori, nel reticolo idrografico del bacino del t. Enza**

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1	X	OG3	OS3.1	003.1.1	
			001.1.2				003.1.2	
		OS1.2	001.2.1				003.1.3	
			001.2.2				003.1.4	
			001.2.3			OS3.2	003.2.1	
			001.2.4				003.2.2	
		OS1.3	001.3.1			OS3.3	003.3.1	
			001.3.2				003.3.2	
			001.3.3			OS3.4	003.4.1	
			001.3.4				003.4.2	
		OS1.4	001.4.1	X		OS3.5	003.5.1	
			001.4.2	X			003.5.2	
			001.4.3			OG4	OS4.1	004.1.1
	OG2	OS2.1	002.1.1		004.1.2			
			002.1.2		OS4.2		004.2.1	
		OS2.2	002.2.1				004.2.2	
			002.2.2		OG5	OS5.1	005.1.1	
			002.2.3				005.1.2	
			002.2.4				005.1.3	
			002.2.5				005.1.4	
			002.2.6		OS5.2	005.2.1		
		OS2.3	002.3.1			005.2.2		
			002.3.2			005.2.3		
		OS2.4	002.4.1		OS5.3	005.3.1		
			002.4.2			005.3.2		
		OS2.5	002.5.1					
			002.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
		X				

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Comitato di salvaguardia del torrente Enza composto dalle associazioni ambientaliste del territorio
soggetto referente	Università Verde di Reggio nell'Emilia
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Regione Emilia-Romagna* (* primo punto di contatto Area competente in materia di Contratti di fiume per successivo coinvolgimento Strutture competenti)
	ARPAE
	ATERSIR
	ARCA Spa e IRETI Spa
	Comuni interessati
	Associazioni ambientaliste
	Associazioni di categoria agricola

descrizione generale	Si tratta di individuare e georeferenziare tutti gli scarichi non collegati alla rete fognaria che si riversano nei corsi d'acqua del bacino idrografico. Il progetto si sviluppa nel corso di più annualità (almeno tre anni) e coinvolge le associazioni ambientaliste che si suddividono i vari tratti per il censimento e l'elaborazione dei dati. I Comuni interessati e ARCA contribuiscono alla raccolta dei dati.
-----------------------------	---

		descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Incontri con i soggetti coinvolti	Report sui dati disponibili allo stato di fatto	X					
	b	Raccolta dati	Individuazione e mappatura degli scarichi	X	X				
	c	Elaborazione dati e restituzione	Report sui dati disponibili dopo il monitoraggio		X	X			
	d								

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria				
	totale		30.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %	
	di cui servizi								
	attività a		2.000 Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %	
	attività b		14.000 Euro						
	attività c		14.000 Euro		canali generali di finanziamento		(eventuali) finanziamenti già disponibili		
	attività d		- Euro						
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei			
	attività a		- Euro		X	fondi pubblici nazionali			
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali			
	attività c		- Euro		X	fondi pubblici provinciali			
	attività d		- Euro		X	fondi pubblici comunali			
	di cui personale (*)					fondi privati			
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)			
	attività a		3	attività a	10	Specifiche:			
	attività b			attività b	6				
	attività c		2	attività c	6				
	attività d		-	attività d	-				
	tot		5	tot	22				

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	Le attività prevedono un lungo lavoro di mappatura e, in considerazione della situazione meteo, sono possibili in periodo primaverile/estivo in conseguenza della praticabilità dei corsi d'acqua. I finanziamenti richiesti saranno utilizzati come rimborso spese per le associazioni (viaggi, materiali, assicurazioni, ecc.) e per l'elaborazione e restituzione in formato digitale (GIS) dei dati.
-------------	--

contatto di riferimento	Cognome e Nome		Ente / Organizzazione	Ruolo
	Cangiari Duilio		Università Verde di Reggio Emilia	Segretario
	E-mail			Telefono
	univerdere@libero.it			334 6599442

A.04

Mappatura delle aree idonee alla ricarica naturale e controllata e all'accumulo idrico di superficie nel bacino del torrente Enza

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1	
			001.1.2				003.1.2	
		OS1.2	001.2.1				003.1.3	
			001.2.2				003.1.4	
			001.2.3			OS3.2	003.2.1	
			001.2.4				003.2.2	
		OS1.3	001.3.1			OS3.3	003.3.1	
			001.3.2				003.3.2	
			001.3.3			OS3.4	003.4.1	X
			001.3.4				003.4.2	X
		OS1.4	001.4.1			OS3.5	003.5.1	
			001.4.2				003.5.2	
			001.4.3			OG4	OS4.1	004.1.1
	OG2	OS2.1	002.1.1		004.1.2			
			002.1.2		OS4.2		004.2.1	
	OS2.2	002.2.1		OG5			OS5.1	005.1.1
		002.2.2			005.1.2			
		002.2.3			005.1.3			
		002.2.4			005.1.4			
		002.2.5			OS5.2	005.2.1		
		002.2.6				005.2.2		
	OS2.3	002.3.1		OS5.3	005.3.1			
		002.3.2			005.3.2			
	OS2.4	002.4.1						
		002.4.2						
	OS2.5	002.5.1						
		002.5.2						

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
				X	X	X

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Comitato di salvaguardia del torrente Enza composto dalle associazioni ambientaliste del territorio
soggetto referente	Università Verde di Reggio nell'Emilia
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
	Regione Emilia-Romagna* (* primo punto di contatto Area competente in materia di Contratti di fiume per successivo coinvolgimento Strutture competenti)
	Province e Comuni interessati
	Università di Parma e di Reggio nell'Emilia
	Associazioni ambientaliste

descrizione generale	Sulla base delle conoscenze del sottosuolo e dello stato di fatto degli interventi attuati in ambito perifluviale all'interno della fascia di esondazione B, la presente azione si pone l'obiettivo di individuare e mappare opere e aree potenzialmente utilizzabili per l'accumulo superficiale dell'acqua a fini irrigui e per la ricarica della falda. In particolare, potranno essere considerate le cave attive, le cave dismesse, le aree golenali, le aree rientranti nella rete Natura 2000, le aree naturalmente e artificialmente depresse (anche da connettere con le aree umide esistenti), la rete di canali attualmente in uso e dismessi. A valle della mappatura delle aree di potenziale interesse, con il coinvolgimento dei pertinenti soggetti pubblici e privati interessati, saranno redatte proposte (n. 1 studio di fattibilità e n. 2 schede progetto) per interventi pilota di ricarica delle falde e di accumulo superficiale in area idonea, nonché sarà predisposto un piano di monitoraggio ex ante e in itinere. Gli approfondimenti conoscitivi e propositivi dell'azione in oggetto terranno conto anche degli esiti del DOCFAP per la "Realizzazione di un invaso a scopi plurimi in ambito montano e altre azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della val d'Enza nelle province di Reggio Emilia e Parma".
-----------------------------	---

		descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Incontri con i soggetti coinvolti	Report di sintesi delle conoscenze attualmente disponibili	X					
	b	Individuazione e mappatura ambiti idonei ad accumulo idrico superficiale e ricarica falde	Carta vocazione territorio ad accumulo superficiale e ricarica falde (elaborazione GIS)		X	X			
	c	Elaborazione di proposte pilota di accumulo superficiale e ricarica delle falde	Predisposizione di n. 1 studio di fattibilità e n. 2 schede progetto			X	X		
	d	Presentazione dei risultati	Iniziativa di illustrazione dei risultati dell'azione					X	X

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria					
	totale		80.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %		
	di cui servizi									
	attività a		15.000 Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %		
	attività b		40.000 Euro							
	attività c		20.000 Euro		canali generali di finanziamento				(eventuali) finanziamenti già disponibili	
	attività d		5.000 Euro							
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei				
	attività a		- Euro		X	fondi pubblici nazionali				
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali				
	attività c		- Euro		X	fondi pubblici provinciali				
	attività d		- Euro		X	fondi pubblici comunali				
	di cui personale (*)					fondi privati				
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)				
	attività a		3	attività a	20	Specifiche:				
	attività b		2	attività b	20					
	attività c		2	attività c	10					
	attività d		1	attività d	5					
	tot		5	tot	55					

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	Il censimento e la mappatura potranno avvenire sulla base della cartografia esistente, verificando puntualmente in sito lo stato reale. I finanziamenti richiesti saranno utilizzati come rimborso spese per le associazioni (viaggi, materiali, assicurazioni ecc.) e per l'elaborazione e restituzione in formato digitale (GIS) dei dati. Per le analisi e proposte potranno essere coinvolti soggetti tecnico/scientifici pubblici (Università) o privati.
-------------	--

contatto di riferimento	Cognome e Nome		Ente / Organizzazione	Ruolo
	Cangiari Duilio		Università Verde Reggio Emilia	Segretario
	E-mail			Telefono
	univerdere@libero.it			334 6599442

A.05

Mappatura e monitoraggio di viabilità minore e muri a secco in Val d'Enza

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1	
			001.1.2				003.1.2	
		OS1.2	001.2.1				003.1.3	
			001.2.2				003.1.4	
			001.2.3			OS3.2	003.2.1	
			001.2.4				003.2.2	
		OS1.3	001.3.1			OS3.3	003.3.1	
			001.3.2				003.3.2	
			001.3.3			OS3.4	003.4.1	
			001.3.4				003.4.2	
		OS1.4	001.4.1			OS3.5	003.5.1	
			001.4.2				003.5.2	
			001.4.3			OG4	OS4.1	004.1.1
	OG2	OS2.1	002.1.1		004.1.2			
			002.1.2		OS4.2		004.2.1	X
		OS2.2	002.2.1				004.2.2	X
			002.2.2		OS5.1	005.1.1	X	
			002.2.3			005.1.2	X	
			002.2.4			005.1.3		
			002.2.5			005.1.4	X	
			002.2.6		OS5.2	005.2.1		
		OS2.3	002.3.1			005.2.2		
			002.3.2			005.2.3		
		OS2.4	002.4.1		OS5.3	005.3.1		
			002.4.2			005.3.2		
		OS2.5	002.5.1					
			002.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
			X	X		

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Comune di Neviano degli Arduini
	Comune di Vetto
soggetto referente	Unione Montana Appennino Reggiano
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Regione Emilia-Romagna* <i>(* primo punto di contatto Area competente in materia di Contratti di fiume per successivo coinvolgimento Strutture competenti)</i>
	Province e Comuni interessati
	Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano
	CAI e altre associazioni interessate

descrizione generale	Il monitoraggio della viabilità minore e dei muri a secco nella Val d'Enza consiste nell'analisi sistematica di sentieri, mulattiere, strade bianche e delle strutture in pietra a secco presenti in aree collinari e montane. L'attività prevede la rilevazione della consistenza, della distribuzione e dello stato funzionale degli elementi, utilizzando strumenti GIS, rilievi sul campo e fotografie georeferenziate. I dati raccolti consentono di individuare tratti da ripristinare o dismettere, pianificando interventi mirati di manutenzione e consolidamento dei muri a secco.
	La mappatura dettagliata supporta la programmazione di azioni di valorizzazione del patrimonio storico-paesaggistico e della rete sentieristica. Vengono valutati anche i livelli di accessibilità, sicurezza e fruibilità, integrando informazioni su pendenze, erosione e rischio idrogeologico. Il monitoraggio favorisce un approccio sostenibile e coordinato nella gestione della viabilità minore e dei muri a secco. L'analisi dei dati permette di ottimizzare le risorse disponibili, stabilendo priorità d'intervento e strategie di manutenzione preventiva. Inoltre, l'azione contribuisce alla tutela del paesaggio rurale, alla conservazione della biodiversità e al miglioramento della fruizione turistica. Infine, il monitoraggio costituisce una base conoscitiva indispensabile per la definizione di politiche locali di gestione del territorio collinare e montano.

Descrizione		prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Attivazione di gruppo multidisciplinare di lavoro	X					
	b	Raccolta e analisi dati (anche attraverso <i>citizen science</i>)		X				
	c	Elaborazione e valutazione dati			X			
	d	Reporting cartografico e documentale				X		

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria				
	totale		60.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %	
	di cui servizi								
	attività a		- Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %	
	attività b		40.000 Euro						
	attività c		10.000 Euro		canali generali di finanziamento			(eventuali) finanziamenti già disponibili	
	attività d		10.000 Euro						
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei			
	attività a		- Euro		X	fondi pubblici nazionali			
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali			
	attività c		- Euro		X	fondi pubblici provinciali			
	attività d		- Euro		X	fondi pubblici comunali			
	di cui personale (*)				X	fondi privati			
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)			
	attività a		1	attività a		5	Specifiche:		
	attività b		2	attività b		10			
	attività c		2	attività c		10			
	attività d		1	attività d		5			
	tot		6	tot		30			

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	
-------------	--

contatto di riferimento	Cognome e Nome	Ente o Organizzazione	Ruolo
	Aronne Ruffini	Unione Montana Appennino Reggiano	Assessore
	E-mail	Telefono	
	aronneruffini@alice.it	0522 610218	

A.06	Mappatura e valutazione dei servizi ecosistemici presenti lungo il corridoio fluviale del torrente Enza e dei principali affluenti e proposte per la loro implementazione
------	--

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1	
			001.1.2				003.1.2	
		OS1.2	001.2.1				003.1.3	
			001.2.2	X			003.1.4	
			001.2.3			OS3.2	003.2.1	
			001.2.4				003.2.2	
		OS1.3	001.3.1	X		OS3.3	003.3.1	
			001.3.2	X			003.3.2	
			001.3.3			OS3.4	003.4.1	
			001.3.4				003.4.2	
		OS1.4	001.4.1	X		OS3.5	003.5.1	
			001.4.2	X			003.5.2	
			001.4.3			OG4	OS4.1	004.1.1
	OG2	OS2.1	002.1.1		004.1.2			
			002.1.2	X	OS4.2		004.2.1	
		OS2.2	002.2.1	X			004.2.2	
			002.2.2	X	OS5.1	005.1.1	X	
			002.2.3			005.1.2		
			002.2.4			005.1.3		
			002.2.5			005.1.4		
			002.2.6		OS5.2	005.2.1	X	
		OS2.3	002.3.1			005.2.2		
			002.3.2			005.2.3		
		OS2.4	002.4.1		OS5.3	005.3.1		
			002.4.2			005.3.2		
		OS2.5	002.5.1					
			002.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
				X	X	

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	WWF Parma
soggetto referente	WWF Parma
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Regione Emilia-Romagna*
	(* primo punto di contatto Area competente in materia di Contratti di fiume per successivo coinvolgimento Strutture competenti)
	Provincia di Parma e Provincia di Reggio Emilia

descrizione generale	Le risorse naturali che costituiscono il Capitale Naturale di un territorio interagiscono tra loro per generare un flusso di benefici fondamentali per l'uomo, noti come Servizi Ecosistemici. Il capitale naturale è soggetto a fattori di disturbo sia naturali (frane, esondazioni, ecc.) sia antropici (consumo di suolo, impermeabilizzazione del suolo, inquinamenti, ecc.), le cui azioni possono avere effetti permanenti, ma anche a fattori positivi come la corretta formazione di agroecosistemi, l'incremento dell'agricoltura biologica, la creazione di aree tutelate e la conservazione delle risorse idriche. Dal Quadro Conoscitivo del CdF Enza è emerso che, in base agli studi disponibili sull'offerta di Servizi Ecosistemici, <i>"La mappatura esistente costituisce certamente una base conoscitiva idonea alla scala di bacino, ma potrebbe richiedere integrazioni per lavorare alla scala di corridoio fluviale. Tali integrazioni potrebbero riguardare sia la risoluzione e accuratezza dei dati (in altre parole il 'disegno' dei poligoni che costituiscono le Unità Ecologiche Funzionali) sia l'eventuale integrazione di altre informazioni per rendere utilizzabili i dati ai fini del concepimento di azioni del Contratto di Fiume"</i>. In tal senso, l'azione prevede di contribuire al collaudo alla scala progettuale della mappatura dei SE già disponibile, verificando presenza, qualità e consistenza degli stessi nel tratto mediano del corridoio fluviale dell'Enza e dei principali affluenti. Tale approfondimento potrà essere utile alla definizione di misure di valorizzazione del capitale naturale, anche tramite eventuali schemi di pagamento dei servizi ecosistemici. L'approccio tecnico all'implementazione dell'azione seguirà la metodologia di identificazione, mappatura e valutazione dei SE sviluppata nell'elaborando Piano Territoriale d'Area Vasta dalla Provincia di Reggio Emilia per la Val d'Enza, consentendo di verificare sul campo la rispondenza dei risultati con i dati raccolti lungo i corsi d'acqua. A tal fine, in coerenza con l'approccio metodologico utilizzato per la mappatura degli SE fornito dalla Provincia, sarà inizialmente sviluppata una linea guida operativa per le verifiche di campo, che potranno essere integrate anche con approcci metodologici diversi, ma che saranno comunque riconducibili all'impianto metodologico utilizzato per la mappatura alla scala territoriale e alla scala di Unità Ecologica.
-----------------------------	---

		descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Definizione linee guida operative per rilievi di campo funzionali a valutazione servizi ecosistemici	Linee guida	X	X				
	b	Rilievi sul campo (su base multistagionale)	Analisi territoriale dell'area considerata sulla base di linee guida e standard di ricerca di riferimento		X	X			
	c	Elaborazione dei risultati	Valutazione dei report di rilievo		X	X			
	d	Stesura proposte di implementazione e valorizzazione	Studio di possibili schemi di pagamento dei servizi ecosistemici			X			

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria				
	totale		66.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %	
	di cui servizi								
	attività a		20.000 Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %	
	attività b		20.000 Euro						
	attività c		15.000 Euro		canali generali di finanziamento			(eventuali) finanziamenti già disponibili	
	attività d		11.000 Euro						
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei			
	attività a		- Euro		X	fondi pubblici nazionali			
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali			
	attività c		- Euro		X	fondi pubblici provinciali			
	attività d		- Euro			fondi pubblici comunali			
	di cui personale (*)					fondi privati			
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)			
	attività a		1	attività a	5	Specifiche:			
	attività b		1	attività b	5				
	attività c		1	attività c	5				
	attività d		1	attività d	5				
	tot		4	tot	20				

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	
-------------	--

contatto di riferimento	Cognome e Nome	Ente / Organizzazione	Ruolo
	De Santi Giampietro	WWF Parma	Tecnico consulente
	E-mail	Telefono	
	giampietrosanti@gmail.com	335 5333634	

A.07

Approfondimenti conoscitivi sul capitale naturale della Val d'Enza

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	OO1.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1		
			OO1.1.2				003.1.2		
		OS1.2	OO1.2.1				003.1.3		
			OO1.2.2				003.1.4		
			OO1.2.3			OS3.2	003.2.1		
			OO1.2.4				003.2.2		
		OS1.3	OO1.3.1			OS3.3	003.3.1		
			OO1.3.2				003.3.2		
			OO1.3.3			OS3.4	003.4.1		
			OO1.3.4				003.4.2		
		OS1.4	OO1.4.1			OS3.5	003.5.1		
			OO1.4.2				003.5.2		
			OO1.4.3			OG4	OS4.1	004.1.1	
		OG2	OS2.1	002.1.1					004.1.2
				002.1.2				OS4.2	004.2.1
			OS2.2	002.2.1					004.2.2
	002.2.2				OG5	OS5.1	005.1.1	X	
	002.2.3						005.1.2	X	
	002.2.4						005.1.3		
	002.2.5						005.1.4	X	
	002.2.6				OS5.2	005.2.1			
	OS2.3		002.3.1			005.2.2			
			002.3.2			005.2.3			
	OS2.4		002.4.1		OS5.3	005.3.1			
			002.4.2			005.3.2			
	OS2.5		002.5.1						
			002.5.2						

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
		X				

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
	WWF Parma e Oasi di Cronovilla
soggetto referente	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, Area Biodiversità
	Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano
	Associazioni di protezione ambientale interessate

descrizione generale	L'azione di approfondimento del capitale naturale nella Val d'Enza mira ad ampliare le conoscenze e monitorare lo stato di habitat e specie, analizzando anche le loro relazioni ecologico-funzionali. L'obiettivo è creare una base solida a supporto della gestione delle aree protette, della programmazione di nuove tutele, della valutazione dei servizi ecosistemici, della promozione territoriale e della definizione di interventi di conservazione. L'attività combina rilievi multi-stagionali, strumenti GIS, documentazione fotografica e dati storici e bibliografici, con particolare attenzione al corso principale, ai maggiori affluenti e alle zone umide "ponds". Le informazioni raccolte serviranno per aggiornare le schede esistenti e per l'eventuale ampliamento di siti Natura 2000 o l'istituzione di nuove aree protette. Sono previsti anche approfondimenti genetici, nel rispetto delle metodologie regionali (progetto COMBI) e in coordinamento con ricerche di parchi ed università. La "Carta habitat" sarà definita insieme agli uffici regionali. Un ulteriore tema riguarda la presenza di specie aliene invasive (IAS), animali e vegetali. I risultati permetteranno di individuare aree di maggior valore naturalistico, orientare misure di conservazione, sostenere iniziative turistiche sostenibili e migliorare la pianificazione ambientale locale e regionale. I dati saranno inoltre utili per sensibilizzare cittadini e stakeholder sul ruolo della biodiversità e della gestione integrata del paesaggio.
-----------------------------	--

		descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Attivazione del gruppo di lavoro con Enti di gestione parchi, Regione, Università	Definizione delle metodologie di indagine e interscambio delle informazioni	X					
	b	Sistematizzazione dati e informazioni e restituzione su base GIS	Report conoscitivo, creazione di un GIS dedicato e condiviso che sarà successivamente implementato	X	X				
	c	Prima ricognizione potenziali habitat e rilevamento in campo habitat di interesse comunitario	Affinamento GIS, relazioni specialistiche, definizione aree di maggiore interesse naturalistico		X	X	X	X	X
	d	Rilevamento delle IAS nella valle dell'Enza e indicazioni operative per la loro eradicazione	Dati georeferenziati da inserire nel GIS, relazione e stima dei costi		X	X	X	X	X

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria			
	totale		180.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %
	di cui servizi							
	attività a		- Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %
	attività b		30.000 Euro					
	attività c		100.000 Euro		canali generali di finanziamento			(eventuali) finanziamenti già disponibili
	attività d		50.000 Euro					
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei		Progetto LIFE Nat-Connect Fondi eradicazione IAS
	attività a		- Euro		X	fondi pubblici nazionali		
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali		
	attività c		- Euro		X	fondi pubblici provinciali		
	attività d		- Euro			fondi pubblici comunali		
	di cui personale (*)					fondi privati		
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)		
	attività a		4	attività a		10	Specifiche:	
	attività b		1	attività b		20		
	attività c		1	attività c		20		
	attività d		2	attività d		10		
	tot		8	tot		60		

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	L'attività c) sarà svolta sulla base degli esiti dell'attività b) e della fotointerpretazione di ortofoto e dati satellitari a scala di bacino idrografico, oltre che di rilievi di campo. L'azione si focalizzerà in particolare lungo i corridoi del reticolo idrografico e nelle zone interessate da ponds.
-------------	--

contatto di riferimento	Cognome e Nome		Ente / Organizzazione	Ruolo
	Valerio Fioravanti		Direttore	EPB Emilia Centrale
	E-mail			Telefono
	valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it			366 7835301

A.08

Approfondimenti conoscitivi su fabbisogno e potenziale idroelettrico in Val d'Enza

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1	
			001.1.2				003.1.2	
		OS1.2	001.2.1				003.1.3	
			001.2.2				003.1.4	
			001.2.3			OS3.2	003.2.1	
			001.2.4				003.2.2	
		OS1.3	001.3.1			OS3.3	003.3.1	
			001.3.2				003.3.2	
			001.3.3			OS3.4	003.4.1	
			001.3.4				003.4.2	
		OS1.4	001.4.1			OS3.5	003.5.1	X
			001.4.2				003.5.2	X
			001.4.3			OG4	OS4.1	004.1.1
	OG2	OS2.1	002.1.1		004.1.2			
			002.1.2		OS4.2		004.2.1	
		OS2.2	002.2.1				004.2.2	
			002.2.2		OG5	OS5.1	005.1.1	
			002.2.3				005.1.2	
			002.2.4				005.1.3	X
			002.2.5				005.1.4	
			002.2.6		OS5.2	005.2.1		
		OS2.3	002.3.1			005.2.2		
			002.3.2			005.2.3		
		OS2.4	002.4.1		OS5.3	005.3.1		
			002.4.2			005.3.2		
		OS2.5	002.5.1					
			002.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
		X				

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Associazione Amiamo l'Enza
soggetto referente	Associazione Amiamo l'Enza
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Regione Emilia-Romagna* (* primo punto di contatto Area competente in materia di Contratti di fiume per successivo coinvolgimento Strutture competenti)
	ATERSIR e Gestori del SII
	Gestori impianti idroelettrici esistenti
	Associazioni di categoria (comparto produzione e utilizzo idroelettrico) e di protezione ambientale

descrizione generale	Questa azione si inserisce in un'analisi energetica di valle, volta a comprendere il fabbisogno e le opportunità di produzione locale, considerando fonti rinnovabili e non rinnovabili. Verranno analizzati i consumi attuali nella Val d'Enza e proposti scenari futuri, stimando la produzione locale da fonti rinnovabili e non rinnovabili e il fabbisogno coperto da fonti esterne, pur considerando l'interconnessione della rete nazionale.							
	Il lavoro sarà coordinato con le strategie energetiche nazionali e regionali, effettuando un <i>downscaling</i> alla scala del bacino dell'Enza per garantire coerenza tra obiettivi superiori e pianificazione locale. L'analisi del potenziale idroelettrico potrà costituire un elemento propedeutico alla promozione di una comunità energetica di valle o di porzioni di essa, supportando modelli di gestione condivisa dell'energia. In sintesi, l'azione fornirà una base conoscitiva per scenari di sviluppo energetico sostenibile, bilanciando produzione locale, fonti rinnovabili e non rinnovabili e resilienza del sistema.							

		descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Attivazione del gruppo di lavoro		X					
	b	Ricognizione bibliografica e rilievi sul campo	Report conoscitivo		X	X			
	c	Elaborazione dei risultati	Report finale			X	X		
	d								

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria			
	totale		60.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %
	di cui servizi							
	attività a		- Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %
	attività b		40.000 Euro					
	attività c		20.000 Euro		canali generali di finanziamento			(eventuali) finanziamenti già disponibili
	attività d		- Euro					
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei		
	attività a		- Euro		X	fondi pubblici nazionali		
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali		
	attività c		- Euro		X	fondi pubblici provinciali		
	attività d		- Euro		X	fondi pubblici comunali		
	di cui personale (*)				X	fondi privati		
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)		
	attività a		1	attività a	5	Specifiche:		
	attività b		2	attività b	10			
	attività c		2	attività c	10			
attività d			attività d					
tot		5	tot	25				

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	
-------------	--

contatto di riferimento	Cognome e Nome	Ente / Organizzazione	Ruolo
	Carlo Bertani	Associazione Amiamo l'Enza	Presidente
	E-mail	Telefono	

A.09

Approfondimenti conoscitivi su impatto dei Cambiamenti Climatici in Val d'Enza

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1		
			001.1.2				003.1.2		
		OS1.2	001.2.1				003.1.3		
			001.2.2				003.1.4		
			001.2.3			OS3.2	003.2.1		
			001.2.4				003.2.2		
		OS1.3	001.3.1			OS3.3	003.3.1		
			001.3.2				003.3.2		
			001.3.3			OS3.4	003.4.1		
			001.3.4				003.4.2		
		OS1.4	001.4.1			OS3.5	003.5.1		
			001.4.2				003.5.2		
			001.4.3			OG4	OS4.1	004.1.1	
		OG2	OS2.1	002.1.1					004.1.2
				002.1.2				OS4.2	004.2.1
			OS2.2	002.2.1					004.2.2
	002.2.2				OG5	OS5.1	005.1.1	X	
	002.2.3						005.1.2	X	
	002.2.4						005.1.3		
	002.2.5						005.1.4	X	
	002.2.6				OS5.2	005.2.1	X		
	OS2.3		002.3.1			005.2.2			
			002.3.2			005.2.3			
	OS2.4		002.4.1		OS5.3	005.3.1			
			002.4.2			005.3.2			
	OS2.5		002.5.1						
			002.5.2						

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
			X			

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
	Comitato Amiamo l'Enza
soggetto referente	Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Regione Emilia-Romagna* (* primo punto di contatto Area competente in materia di Contratti di fiume per successivo coinvolgimento Strutture competenti) ARPAE
	ATERSIR e Gestori del SII interessati
	Consorzi di bonifica interessati
	Province e Comuni interessati
	Centri e Istituti di ricerca competenti

descrizione generale	I recenti eventi del maggio 2023 hanno ulteriormente confermato l'incipienza dei Cambiamenti Climatici in atto e l'acuirsi in magnitudo e frequenza dei fenomeni estremi ad essi associati. L'azione si propone di fare un focus sulla Val d'Enza, esteso a tutte le tipologie di pressioni climatiche rilevanti (in primis idrologiche e termiche) e ai rischi a queste associati, attraverso un <i>downscaling</i> dei dati disponibili, un approfondimento dei gap conoscitivi (rispetto alle conoscenze già disponibili presso gli Enti competenti) e una valutazione degli effetti tanto in termini di pericolo quanto in termini di danno potenziale.		
	L'approfondimento conoscitivo può essere integrato da una ricognizione del rischio climatico percepito, attraverso il coinvolgimento attivo di un campione significativo di portatori di interesse afferenti a diversi settori socioeconomici. L'azione è propedeutica a supportare le politiche di adattamento ai cambiamenti climatici a scala locale, insieme ai relativi processi di pianificazione, programmazione e progettazione.		
	Il focus sulla Val d'Enza fungerà da laboratorio pilota e, una volta testato, potrà essere replicato ad altri sottobacini del distretto idrografico del fiume Po e trasferito ad altri contesti nazionali e internazionali eventualmente interessati.		

Descrizione		prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Attivazione di gruppo multidisciplinare di lavoro	X					
	b	Raccolta e analisi dati (inclusa percezione <i>stakeholder</i>)		X				
	c	Elaborazione e valutazione dati			X			
	d	Reporting cartografico e documentale				X		

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria				
	totale		300.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %	
	di cui servizi								
	attività a		- Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %	
	attività b		140.000 Euro						
	attività c		140.000 Euro		canali generali di finanziamento			(eventuali) finanziamenti già disponibili	
	attività d		20.000 Euro						
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei			
	attività a		- Euro		X	fondi pubblici nazionali			
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali			
	attività c		- Euro			fondi pubblici provinciali			
	attività d		- Euro			fondi pubblici comunali			
	di cui personale (*)					fondi privati			
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)			
	attività a		2	attività a	10	Specifiche:			
	attività b		4	attività b	40				
	attività c		4	attività c	40				
	attività d		2	attività d	10				
	tot		12	tot	100				

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	
------	--

contatto di riferimento	Cognome e Nome		Ente o Organizzazione	Ruolo
	Luppi Francesca		Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	p.o.
	E-mail			Telefono
	francesca.luppi@adbpo.it			0521 2761

A.10

Approfondimenti conoscitivi e proposte progettuali integrate per il miglioramento qualitativo di affluenti minori del T. Enza

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1	X	OG3	OS3.1	003.1.1	
			001.1.2	X			003.1.2	
		OS1.2	001.2.1	X			003.1.3	
			001.2.2	X			003.1.4	
			001.2.3			OS3.2	003.2.1	
			001.2.4				003.2.2	
		OS1.3	001.3.1	X		OS3.3	003.3.1	
			001.3.2	X			003.3.2	
			001.3.3			OS3.4	003.4.1	
			001.3.4				003.4.2	
		OS1.4	001.4.1			OS3.5	003.5.1	
			001.4.2				003.5.2	
			001.4.3	X		OG4	OS4.1	004.1.1
	OG2	OS2.1	002.1.1		004.1.2			
			002.1.2		OS4.2		004.2.1	
		OS2.2	002.2.1				004.2.2	
			002.2.2		OS5.1		005.1.1	
			002.2.3				005.1.2	
			002.2.4				005.1.3	
			002.2.5				005.1.4	
			002.2.6		OS5.2		005.2.1	
		OS2.3	002.3.1				005.2.2	
			002.3.2				005.2.3	
		OS2.4	002.4.1		OS5.3		005.3.1	
			002.4.2				005.3.2	
		OS2.5	002.5.1					
			002.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
		X				

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Regione Emilia-Romagna - Area Tutela e Gestione dell'Acqua
	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
soggetto referente	Regione Emilia-Romagna - Area Tutela e Gestione dell'Acqua
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
	ARPAE
	Consorzi di bonifica
	Aziende agricole ricadenti nei sottobacini
	Assemblea di bacino
	Altri soggetti in relazione alle pressioni specifiche individuate

descrizione generale	Il Documento Strategico del nuovo Piano di Tutela delle Acque (PTA), in corso di predisposizione da parte della RER, si pone quattro macro-obiettivi tematici, tra loro strettamente legati e concorrenti: disponibilità dell'acqua oggi e domani; acqua pulita e sicura; acqua e biosfera, rinaturazione; luoghi dell'acqua. Il raggiungimento dell'obiettivo "luoghi dell'acqua" è promosso tramite diverse Linee Strategiche tra cui "LS9 Cooperare con i territori e interagire tra Enti", con relative azioni. Tra queste, la presente azione <u>prende a riferimento la misura specifica "Sperimentare progetti integrati per valorizzare ambiti critici"</u>, individuando come ambiti critici gli affluenti minori del T. Enza, quali ad esempio T. Tassobbo, T. Termina, T. Masdone e Rio delle Zolle, per i quali si segnalano situazioni di degrado legate ai carichi fognari e allo stato ecologico e morfologico. In particolare, il Piano di Gestione delle Acque (PGA) vigente classifica i corpi idrici di cui alle aste in oggetto in stato ambientale inferiore al buono, con la necessità di individuare misure per il raggiungimento degli obiettivi previsti. L'azione intende predisporre in modo sperimentale e partendo da una analisi delle pressioni ad una scala di maggior dettaglio rispetto a quella utilizzata per la elaborazione del PGA, <u>progetti integrati di miglioramento ambientale dei torrenti</u> sopra menzionati (e di altri che saranno individuati nell'ambito del CdF), accomunati dall'essere <u>corpi idrici temporanei</u> per i quali lo scopo primario delle azioni dovrebbe essere quello di <u>migliorare la loro capacità di resilienza anche alla luce dei cambiamenti climatici in corso</u>. Il progetto prevede anche delle modalità di monitoraggio "partecipato" (ad es. di Citizen science) per la valutazione/percezione, da parte della comunità del CdF, delle criticità, ma in particolare dello svolgimento e dell'efficacia degli interventi, in continuità con il progetto <i>Fish for bio</i> (fondi PNRR) coordinato dall' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
-----------------------------	--

		descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Approfondimento conoscitivo con analisi delle pressioni sui corsi d'acqua individuati	Piano delle attività (incl. <i>Citizen science</i>) Rapporto conoscitivo sulle pressioni	X	X				
	b	<i>Citizen science</i> per valutazioni su criticità e condizioni ecologiche fluviali locali	Rapporto conoscitivo della <i>Citizen science</i> (con capitalizzazione di dati pregressi dalla campagna 2025)	X	X				
	c	Individuazione di possibili azioni migliorative integrate e <i>win-win</i>	Abaco delle possibili azioni migliorative		X	X			
	d	Valutazione integrata (anche economica) delle proposte di azioni migliorative	Progetto integrato			X	X		

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria				
	totale		45.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %	
	di cui servizi								
	attività a		5.000 Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %	
	attività b		25.000 Euro						
	attività c		5.000 Euro						
	attività d		10.000 Euro		canali generali di finanziamento		(eventuali) finanziamenti già disponibili		
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei			
	attività a		- Euro		X	fondi pubblici nazionali			
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali			
	attività c		- Euro			fondi pubblici provinciali			
	attività d		- Euro			fondi pubblici comunali			
	di cui personale (*)					fondi privati			
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)			
	attività a		3	attività a	10	Specifiche:			
	attività b		5	attività b	20				
	attività c		5	attività c	20				
attività d		5	attività d	20					
tot		18	tot	70					

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	Azione da coordinare con la A.03.
-------------	-----------------------------------

contatto di riferimento	Cognome e Nome		Ente / Organizzazione	Ruolo
	Ercoli Patrizia		RER, Area Tutela e Gestione dell'Acqua	Responsabile
	E-mail		Telefono	
	contrattidifiume@regione.emilia-romagna.it		051 5278998	

A.11

Approfondimenti conoscitivi e propositivi sui “Luoghi dell’acqua”

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1	
			001.1.2				003.1.2	
		OS1.2	001.2.1				003.1.3	
			001.2.2				003.1.4	
			001.2.3			OS3.2	003.2.1	
			001.2.4				003.2.2	
		OS1.3	001.3.1			OS3.3	003.3.1	
			001.3.2				003.3.2	
			001.3.3			OS3.4	003.4.1	
			001.3.4				003.4.2	
		OS1.4	001.4.1			OS3.5	003.5.1	
			001.4.2				003.5.2	
			001.4.3			OG4	OS4.1	004.1.1
	OG2	OS2.1	002.1.1		004.1.2			
			002.1.2		OS4.2		004.2.1	X
		OS2.2	002.2.1				004.2.2	X
			002.2.2		OG5	OS5.1	005.1.1	
			002.2.3				005.1.2	
			002.2.4				005.1.3	
			002.2.5				005.1.4	
			002.2.6		OS5.2	005.2.1		
		OS2.3	002.3.1			005.2.2		
			002.3.2			005.2.3		
		OS2.4	002.4.1		OS5.3	005.3.1		
			002.4.2			005.3.2		
		OS2.5	002.5.1					
			002.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
		X				

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Regione Emilia-Romagna - Area Tutela e Gestione dell’Acqua
	Comune di Neviano degli Arduini
soggetto referente	Regione Emilia-Romagna - Area Tutela e Gestione dell’Acqua
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Assemblea di Bacino

descrizione generale	Il Documento Strategico del nuovo Piano di Tutela delle Acque (PTA) in corso di predisposizione da parte della RER, si pone come obiettivo generale quello di <i>“assicurare la qualità delle acque, il benessere e la funzionalità degli ecosistemi acquatici e degli ambiti naturali connessi e al contempo cercare di massimizzare il soddisfacimento delle esigenze antropiche promuovendo una cultura dell’acqua responsabile e matura nell’attuale contesto dei cambiamenti climatici e di criticità di disponibilità idrica certa e continua”</i>. Il PTA 2030 <i>“declina e concretizza tale obiettivo in quattro macro-obiettivi tematici, tra loro strettamente legati e concorrenti; Disponibilità dell’acqua oggi e domani; Acqua pulita e sicura; Acqua e Biosfera, Rinaturazione; Luoghi dell’acqua”</i>. La presente scheda di azione intende contribuire al raggiungimento dell’obiettivo del PTA 2030 <i>“Luoghi dell’acqua”</i>, intesi come contesti territoriali, ambientali, fisici, socioeconomici e storico-culturali che dall’acqua stessa risultano caratterizzati al punto di trarne identità e valore patrimoniale. Si tratta in particolare di quei territori determinati dall’interazione delle dinamiche naturali e antropiche, dagli usi, interessi e dai diversi significati e valori attribuiti all’acqua, legati alla cultura e alle pratiche locali di una comunità. L’azione intende specificatamente individuare in modo partecipato, nell’ambito del Contratto di Fiume i “luoghi dell’acqua”, che caratterizzano la Val d’Enza e il suo valore identitario, partendo dalle conoscenze già acquisite durante la creazione del quadro conoscitivo del CDF e dalle informazioni che saranno messe a sistema dal percorso complementare “CdF Val d’Enza” volto a definire il “Brand Val d’Enza”.
-----------------------------	--

		Descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Progettazione partecipata delle attività	Progetto delle attività	X					
	b	Individuazione tipologie e censimento dei “luoghi dell’acqua” in Val d’Enza	Abaco tipologie e rapporto censimento	X	X				
	c	Individuazione azioni per tutelare e valorizzare i “luoghi dell’acqua”	Progetto di tutela e valorizzazione			X			
	d	Definizione metodologia da proporre in altri CdF attivi sul territorio regionale	Metodologia				X		

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria			
	totale		20.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %
	di cui servizi							
	attività a		2.000 Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %
	attività b		7.000 Euro					
	attività c		10.000 Euro		canali generali di finanziamento			(eventuali) finanziamenti già disponibili
	attività d		1.000 Euro					
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei		
	attività a		- Euro		X	fondi pubblici nazionali		
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali		
	attività c		- Euro			fondi pubblici provinciali		
	attività d		- Euro			fondi pubblici comunali		
	di cui personale (*)					fondi privati		
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)		
	attività a		2	attività a	6	Specifiche:		
	attività b		4	attività b	25			
	attività c		5	attività c	25			
	attività d		1	attività d	5			
	tot		12	tot	61			

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	I “luoghi dell’acqua” saranno individuati anche tenendo conto dei risultati del progetto per il “Brand Val d’Enza”.
-------------	---

contatto di riferimento	Cognome e Nome		Ente / Organizzazione	Ruolo
	Ercoli Patrizia		Regione Emilia-Romagna Area Tutela e Gestione dell’Acqua	Responsabile
	E-mail			Telefono
	contrattidifiume@regione.emilia-romagna.it			051 5278998

A.12

Creazione di un *webGIS* multitematico dedicato alla Val d'Enza

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1	
			001.1.2				003.1.2	
		OS1.2	001.2.1				003.1.3	
			001.2.2				003.1.4	
			001.2.3			OS3.2	003.2.1	
			001.2.4				003.2.2	
		OS1.3	001.3.1			OS3.3	003.3.1	
			001.3.2				003.3.2	
			001.3.3			OS3.4	003.4.1	
			001.3.4				003.4.2	
		OS1.4	001.4.1			OS3.5	003.5.1	
			001.4.2				003.5.2	
			001.4.3			OG4	OS4.1	004.1.1
	OG2	OS2.1	002.1.1		004.1.2			
			002.1.2		OS4.2		004.2.1	
		OS2.2	002.2.1				004.2.2	
			002.2.2		OG5	OS5.1	005.1.1	X
			002.2.3				005.1.2	X
			002.2.4				005.1.3	X
			002.2.5				005.1.4	X
			002.2.6		OS5.2	005.2.1	X	
		OS2.3	002.3.1			005.2.2	X	
			002.3.2			005.2.3	X	
		OS2.4	002.4.1		OS5.3	005.3.1	X	
			002.4.2			005.3.2	X	
		OS2.5	002.5.1					
			002.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
		X				

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
	Comitato Amiamo l'Enza
soggetto referente	Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Regione Emilia-Romagna* (* primo punto di contatto Area competente in materia di Contratti di fiume per successivo coinvolgimento Strutture competenti) e ARPAE
	ATERSIR e Gestori del SII interessati
	Consorzi di bonifica interessati
	Province e Comuni interessati

descrizione generale	L'azione prevede la realizzazione di una sezione sperimentale all'interno del webGIS distrettuale dell'Autorità di Bacino del fiume Po, interamente dedicata al sottobacino pilota del torrente Enza. La piattaforma funziona come un <i>repository</i> integrato di dati territoriali, interoperabile con banche dati esistenti e aperta a futuri aggiornamenti derivanti da nuovi approfondimenti conoscitivi. Parallelamente, offre uno strumento di interrogazione e analisi <i>multilayer</i>, capace di elaborare informazioni complesse e fornire supporto decisionale avanzato per la gestione integrata del sistema idrografico. L'applicativo consente di produrre una zonizzazione dettagliata del sottobacino, identificando ambiti territoriali omogenei per condizioni ambientali, uso del suolo, vulnerabilità e caratteristiche ecologiche. Per ciascuna zona vengono resi disponibili dati rilevanti per le politiche di gestione del territorio e per l'elaborazione di piani, programmi e progetti, favorendo così interventi mirati, strategie di tutela e strumenti di comunicazione efficaci verso tutti i soggetti interessati. In questo modo, il sistema diventa un supporto operativo e strategico, capace di integrare conoscenze territoriali, facilitare la pianificazione e migliorare la gestione sostenibile delle risorse idriche e del paesaggio nel sottobacino dell'Enza.
-----------------------------	---

		Descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Attivazione del gruppo di lavoro		X					
	b	Sviluppo dell'applicativo	Struttura software		X				
	c	Implementazione dell'applicativo	Contenuti software			X	X		
	d	Lancio, promozione e disseminazione dell'applicativo	Eventi pubblici e corsi di formazione					X	X

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria				
	totale		150.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %	
	di cui servizi								
	attività a		- Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %	
	attività b		75.000 Euro						
	attività c		75.000 Euro		canali generali di finanziamento			(eventuali) finanziamenti già disponibili	
	attività d		- Euro						
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei			
	attività a		- Euro		X	fondi pubblici nazionali			
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali			
	attività c		- Euro			fondi pubblici provinciali			
	attività d		- Euro			fondi pubblici comunali			
	di cui personale (*)					fondi privati			
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)			
	attività a		2	attività a	5	Specifiche:			
	attività b		5	attività b	50				
	attività c		5	attività c	50				
	attività d		3	attività d	40				
	tot		15	tot	145				

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	In fase di implementazione dell'azione, ove emergesse la necessità di attivare servizi di assistenza esterna, si provvederà ad effettuare una pertinente valutazione economica degli stessi.
-------------	--

contatto di riferimento	Cognome e Nome	Ente / Organizzazione	Ruolo
	Francesca Luppi	Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	p.o.
	E-mail		Telefono
	francesca.luppi@adbpo.it		0521 2761

B.01

Programma operativo di misure per la gestione integrata del bacino dell'Enza

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1	X	OG3	OS3.1	003.1.1	X
			001.1.2	X			003.1.2	X
		OS1.2	001.2.1	X			003.1.3	X
			001.2.2	X			003.1.4	X
			001.2.3	X		OS3.2	003.2.1	X
			001.2.4	X			003.2.2	X
		OS1.3	001.3.1	X		OS3.3	003.3.1	X
			001.3.2	X			003.3.2	X
			001.3.3	X		OS3.4	003.4.1	X
			001.3.4	X			003.4.2	X
		OS1.4	001.4.1	X		OS3.5	003.5.1	X
			001.4.2	X			003.5.2	X
			001.4.3	X				
	OG2	OS2.1	002.1.1	X	OG4	OS4.1	004.1.1	X
			002.1.2	X			004.1.2	X
		OS2.2	002.2.1	X		OS4.2	004.2.1	X
			002.2.2	X			004.2.2	X
			002.2.3	X	OG5	OS5.1	005.1.1	X
			002.2.4	X			005.1.2	X
			002.2.5	X			005.1.3	X
			002.2.6	X			005.1.4	X
		OS2.3	002.3.1	X		OS5.2	005.2.1	X
			002.3.2	X			005.2.2	X
		OS2.4	002.4.1	X			005.2.3	X
			002.4.2	X		OS5.3	005.3.1	X
		OS2.5	002.5.1	X			005.3.2	X
			002.5.2	X				

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
		X				

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
	Comitato Amiamo l'Enza
soggetto referente	Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Regione Emilia-Romagna *
	(* primo punto di contatto Area competente in materia di Contratti di fiume per successivo coinvolgimento Strutture competenti)
	Assemblea di bacino

descrizione generale	L'azione mira a predisporre un Programma operativo di misure per la gestione integrata del sottobacino del torrente Enza, con l'obiettivo di valorizzare e coordinare tutte le conoscenze tematiche disponibili. Partendo dalle indicazioni degli strumenti di pianificazione vigenti, il Programma si configura come un quadro sinottico che individua rappresenta in maniera puntuale interventi strutturali e non strutturali mettendo a sistema quanto contenuto in piani e programmi vigenti e laddove non già specificati, definendo per ciascuno fabbisogni finanziari, responsabilità e modalità di attuazione. In questo modo, l'iniziativa fornisce uno strumento operativo e strategico per la gestione sostenibile del sottobacino, integrando aspetti idraulici, ecologici e territoriali e consentendo di evidenziare eventuali ambiti di miglioramento. Il Programma può inoltre fungere da strategia di riqualificazione fluviale integrata per la Val d'Enza, supportando la conservazione e il ripristino degli ecosistemi secondo i principi del recente Regolamento sul Ripristino della Natura (<i>Nature Restoration Regulation</i>), promuovendo la resilienza ecologica, la protezione della biodiversità e la sicurezza idraulica. L'azione si configura quindi come una base conoscitiva e operativa per pianificare interventi mirati, coordinati e sostenibili, con ricadute positive sulla gestione del territorio e sulla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche della valle.
-----------------------------	--

		Descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Attivazione del gruppo di lavoro			X				
	b	Diagnosi territoriale partecipata	Report diagnostico			X	X		
	c	Messa a punto del programma	Programma di misure				X	X	X
	d								

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria				
	totale		250.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %	
	di cui servizi								
	attività a		- Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %	
	attività b		150.000 Euro						
	attività c		100.000 Euro		canali generali di finanziamento			(eventuali) finanziamenti già disponibili	
	attività d		- Euro						
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei			
	attività a		- Euro		X	fondi pubblici nazionali			
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali			
	attività c		- Euro			fondi pubblici provinciali			
	attività d		- Euro			fondi pubblici comunali			
	di cui personale (*)					fondi privati			
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)			
	attività a		5	attività a	20	Specifiche:			
	attività b		5	attività b	80				
	attività c		5	attività c	80				
	attività d			attività d					
	tot		15	tot	180				

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	In fase di implementazione dell'azione, ove emergesse la necessità di attivare servizi di assistenza esterna, si provvederà ad effettuare una pertinente valutazione economica degli stessi.
-------------	--

contatto di riferimento	Cognome e Nome		Ente / Organizzazione	Ruolo
	Francesca Luppi		Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	p.o.
	E-mail			Telefono
	francesca.luppi@adbpo.it			0521 2761

B.02

“Accordo di foresta” pilota

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1	
			001.1.2				003.1.2	
		OS1.2	001.2.1				003.1.3	
			001.2.2				003.1.4	
			001.2.3			OS3.2	003.2.1	
			001.2.4				003.2.2	
		OS1.3	001.3.1	X		OS3.3	003.3.1	
			001.3.2	X			003.3.2	
			001.3.3			OS3.4	003.4.1	
			001.3.4				003.4.2	
		OS1.4	001.4.1	X		OS3.5	003.5.1	
			001.4.2	X			003.5.2	
			001.4.3	X		OG4	OS4.1	004.1.1
	OG2	OS2.1	002.1.1	X	004.1.2			
			002.1.2		OS4.2		004.2.1	
		OS2.2	002.2.1				004.2.2	
			002.2.2		OG5	OS5.1	005.1.1	
			002.2.3				005.1.2	
			002.2.4				005.1.3	
			002.2.5				005.1.4	
			002.2.6		OS5.2	005.2.1		
		OS2.3	002.3.1			005.2.2		
			002.3.2			005.2.3		
		OS2.4	002.4.1		OS5.3	005.3.1		
			002.4.2	X		005.3.2		
		OS2.5	002.5.1					
			002.5.2	X				

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
			X			

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Comune di Monchio delle Corti
soggetto referente	Comune di Monchio delle Corti
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Regione Emilia-Romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane
	Provincia di Parma, Provincia di Reggio Emilia, Comuni interessati
	Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano
	Gruppo di Azione Locale (GAL) del Ducato e dell'Antico Frignano e Appennino Reggiano
	Proprietari dei terreni forestali

descrizione generale	L'Accordo di Foresta è uno strumento negoziale messo a disposizione dei proprietari forestali, pubblici e privati, e degli operatori del settore per valorizzare le superfici a vocazione agro-silvo-pastorale, favorendo la conservazione e l'erogazione dei servizi ecosistemici forniti dai boschi. Trova fondamento nell'art. 3, comma 4 quinquies, del D.L. n. 5/2009, convertito con modificazioni nella L. n. 33/2009, che equipara gli Accordi di Foresta alle reti di impresa agricole e ne riconosce il ruolo nello sviluppo di reti di imprese nel settore forestale. Sotto il profilo giuridico, l'Accordo di Foresta è a tutti gli effetti un contratto, ai sensi dell'art. 1321 c.c., dotato di forza di legge tra le parti (art. 1372 c.c.), che genera obblighi e diritti giuridicamente vincolanti. Esso rappresenta quindi uno strumento operativo e gestionale per promuovere forme di collaborazione stabile tra soggetti pubblici e privati, orientate sia alla valorizzazione economica delle risorse forestali, sia alla tutela e gestione sostenibile del territorio. Nel contesto della Val d'Enza, l'Accordo di Foresta si configura come una azione pilota da attuarsi nell'ambito comunale di Monchio delle Corti e nei territori collinari e montani limitrofi dei comuni interessati, con l'obiettivo di porre le basi conoscitive e metodologiche per la redazione del futuro Piano Forestale di Indirizzo Territoriale (PFIT) della valle. Tale iniziativa si inserisce nel quadro normativo nazionale definito dal D.Lgs. 34/2018 -Testo Unico in materia di Foreste e Filiere forestali, che riconosce la pianificazione forestale territoriale come strumento fondamentale per la gestione sostenibile, integrata e multifunzionale del patrimonio boschivo.
-----------------------------	---

Descrizione		prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Attivazione del gruppo di lavoro, identificazione area pilota e stakeholder da coinvolgere	Progetto di Accordo di foresta	X				
	b	Attivazione processo partecipato negoziale per l'Accordo di Foresta	Report del percorso partecipato		X			
	c	Predisposizione documenti tecnico-amministrativi per l'Accordo di Foresta		X	X			
	d	Stipula dell'Accordo di Foresta			X			

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria				
	totale		50.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %	
	di cui servizi								
	attività a		5.000 Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %	
	attività b		20.000 Euro						
	attività c		20.000 Euro		canali generali di finanziamento			(eventuali) finanziamenti già disponibili	
	attività d		5.000 Euro						
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei			
	attività a		- Euro		X	fondi pubblici nazionali			
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali			
	attività c		- Euro		X	fondi pubblici provinciali			
	attività d		- Euro		X	fondi pubblici comunali			
	di cui personale (*)					fondi privati			
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)			
	attività a		1	attività a		3	Specifiche:		
	attività b		1	attività b		7			
	attività c		1	attività c		3			
	attività d		1	attività d		2			
	tot		4	tot		15			

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	
-------------	--

contatto di riferimento	Cognome e Nome		Ente / Organizzazione	Ruolo
	Claudio Riani		Comune di Monchio delle Corti	Sindaco
	E-mail		Telefono	
	sindaco@comune.monchio-delle-corti.pr.it		0521 896521	

C.01

Camminando per l'antica val d'Enza: dagli Etruschi a Matilde (sentiero CAI 672)

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1	
			001.1.2				003.1.2	
		OS1.2	001.2.1				003.1.3	
			001.2.2				003.1.4	
			001.2.3			OS3.2	003.2.1	
			001.2.4				003.2.2	
		OS1.3	001.3.1			OS3.3	003.3.1	
			001.3.2				003.3.2	
			001.3.3		OS3.4	003.4.1		
			001.3.4			003.4.2		
		OS1.4	001.4.1		OS3.5	003.5.1		
			001.4.2			003.5.2		
			001.4.3		OS4.1	004.1.1		
	OG2	OS2.1	002.1.1			004.1.2		
			002.1.2		OS4.2	004.2.1		
		OS2.2	002.2.1			004.2.2	X	
			002.2.2		OS5.1	005.1.1		
			002.2.3			005.1.2		
			002.2.4			005.1.3		
			002.2.5			005.1.4		
			002.2.6		OS5.2	005.2.1		
		OS2.3	002.3.1			005.2.2		
			002.3.2			005.2.3		
		OS2.4	002.4.1		OS5.3	005.3.1		
			002.4.2			005.3.2		
		OS2.5	002.5.1					
			002.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
				X	X	X

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	CAI Reggio Emilia
	Comuni di Gattatico e di Sant'Ilario d'Enza
soggetto referente	Comune di Gattatico
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Soprintendenza ABAP competente
	AIPO
	Comuni di Brescello, Canossa, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza
	Gruppo Archeologico Val d'Enza, Gruppo Archeologico Brescellese

descrizione generale	L'azione punta a evidenziare e valorizzare, lungo il sentiero CAI 672, le emergenze relative ad un periodo storico di straordinaria rilevanza per la valle dell'Enza. Gli Etruschi costellano di villaggi il medio corso del fiume, facendone un'area di intensi commerci. I Romani vi fondano tre città importanti come <i>Tannetum</i> , <i>Luceria</i> e <i>Brixellum</i> e con le centuriazioni regolano la suddivisione del territorio. Nel Medioevo i Da Canossa disseminano i versanti di imponenti castelli e portano la val d'Enza al centro della geopolitica del tempo. In via preliminare, i siti da inserire nell'intervento sono otto e si prevede un progetto di tabellazione coordinata dell'itinerario archeologico (con determinazione del numero dei pannelli e dei segnali da collocare, e definizione della struttura dei contenuti e della relativa impostazione grafica). L'azione prevede anche la messa in sicurezza per l'accessibilità del Castellazzo di Taneto (Gattatico), con recinzione dell'area e del viottolo d'accesso.
-----------------------------	---

		descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Tavolo di coordinamento tra enti e soggetti interessati	Protocollo d'intesa tra i soggetti coinvolti	X					
	b	Progettazione tecnica, culturale e grafica	Progetto esecutivo		X				
	c	Realizzazione interventi	Segnaletica, tabellonistica e messa in sicurezza Castellazzo di Taneto			X			
	d	Promozione e comunicazioni relative all'azione realizzata	Comunicazione <i>web</i> , guida cartacea, prodotti audiovisivi			X	X	X	X

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria				
	totale		62.400 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %	
	di cui servizi								
	attività a		500 Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %	
	attività b		8.200 Euro						
	attività c		- Euro		canali generali di finanziamento			(eventuali) finanziamenti già disponibili	
	attività d		3.000 Euro						
	di cui lavori/forniture					fondi pubblici europei			
	attività a		- Euro		X	fondi pubblici nazionali			
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali			
	attività c		50.700 Euro			fondi pubblici provinciali			
	attività d		- Euro		X	fondi pubblici comunali			
	di cui personale (*)				X	fondi privati			
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)			
	attività a		1	attività a	5	Specifiche:			
	attività b		1	attività b	5				
	attività c		1	attività c	5				
attività d		1	attività d	5					
tot		4	tot	20					

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	La proposta si basa su progetti, studi, ricerche e campagne di scavo condotte, nelle aree interessate, dall'Archeologo Paolo Storchi; ricerche condotte su concessione della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara. In caso di approvazione del progetto tutte le iniziative saranno svolte solo dopo consultazione con la Soprintendenza.
-------------	---

Contatto di riferimento	Cognome e Nome		Ente / Organizzazione	Ruolo
	Bigi Marino		Cai Reggio Emilia	Socio delegato
	E-mail			Telefono
	E-mail: marinobig56@gmail.com			370 3654948

C.02

Ripercorrere la Resistenza sulla “Via della Libertà” (sentiero CAI 672)

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	OO1.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1		
			OO1.1.2				003.1.2		
		OS1.2	OO1.2.1				003.1.3		
			OO1.2.2				003.1.4		
			OO1.2.3			OS3.2	003.2.1		
			OO1.2.4				003.2.2		
		OS1.3	OO1.3.1			OS3.3	003.3.1		
			OO1.3.2				003.3.2		
			OO1.3.3			OS3.4	003.4.1		
			OO1.3.4				003.4.2		
		OS1.4	OO1.4.1			OS3.5	003.5.1		
			OO1.4.2				003.5.2		
			OO1.4.3			OG4	OS4.1	004.1.1	
		OG2	OS2.1	002.1.1					004.1.2
				002.1.2				OS4.2	004.2.1
			OS2.2	002.2.1					004.2.2
	002.2.2				OS5.1	005.1.1			
	002.2.3					005.1.2			
	002.2.4					005.1.3			
	002.2.5					005.1.4			
	002.2.6				OS5.2	005.2.1			
	OS2.3		002.3.1			005.2.2			
			002.3.2			005.2.3			
	OS2.4		002.4.1		OS5.3	005.3.1			
			002.4.2			005.3.2			
	OS2.5		002.5.1						
			002.5.2						

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
				X	X	X

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	CAI Reggio Emilia
	Comune di Sant'Ilario d'Enza
	Comune di Gattatico
soggetto referente	CAI Reggio Emilia Istituto "Alcide Cervi"
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	AIPO
	Comuni di Brescello, Canossa, Montecchio Emilia, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, San Polo d'Enza, Sorbolo Mezzani, Traversetolo
	ANPI Reggio Emilia e ANPI Parma
	ISTORECO Reggio Emilia e ISTORECO Parma

descrizione generale	Il sentiero CAI 672, che corre lungo l'Enza, da Brescello a Canossa, è denominato "Via della Libertà" in omaggio ai tanti episodi di lotta partigiana avvenuti nelle aree adiacenti al percorso. Riprendendo un progetto elaborato alcuni anni fa da ANPI RE, Istoreco (Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea), Istituto "Alcide Cervi", CAI e da alcuni comuni rivieraschi, si intende con questa azione dotare il sentiero di adeguata segnaletica con pannelli informativi da apporre in prossimità dei luoghi interessati dagli eventi resistenziali; i QRcode riportati su di essi renderanno poi possibile collegarsi all'apposito sito per gli approfondimenti. In via preliminare, i luoghi da inserire nell'intervento sono sette.
-----------------------------	---

		descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Tavolo di coordinamento tra enti e soggetti interessati	Protocollo d'intesa tra i soggetti coinvolti	X					
	b	Progettazione tecnica, culturale e grafica	Progetto esecutivo	X	X				
	c	Realizzazione interventi	Segnaletica e tabellonistica		X				
	d	Promozione e comunicazioni relative all'azione realizzata	Comunicazione web, guida cartacea, prodotti audiovisivi			X			

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria				
	totale		15.900 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %	
	di cui servizi								
	attività a		600 Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %	
	attività b		3.000 Euro						
	attività c		- Euro		canali generali di finanziamento		(eventuali) finanziamenti già disponibili		
	attività d		3.000 Euro						
	di cui lavori/forniture					fondi pubblici europei			
	attività a		- Euro			fondi pubblici nazionali			
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali			
	attività c		9.300 Euro			fondi pubblici provinciali			
	attività d		- Euro		X	fondi pubblici comunali			
	di cui personale (*)				X	fondi privati			
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)			
	attività a		1	attività a	3	Specifiche:			
	attività b		1	attività b	3				
	attività c		1	attività c	3				
	attività d		1	attività d	3				
	tot		4	tot	12				

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	Valorizzare questo frangente storico e questi luoghi della val d'Enza risulta doveroso per le vicende che vi si svolsero e tenuto conto che nei comuni della vallata vi sono ben 3 musei della Resistenza, due dei quali sono anche punti di riferimento per il programma europeo della Liberation Route.
-------------	---

Contatto di riferimento	Cognome e Nome	Ente / Organizzazione	Ruolo
	Bigi Marino	Cai Reggio Emilia	Socio delegato
	E-mail		Telefono
	E-mail: marinobig56@gmail.com		370 3654948

C.03

Realizzazione della Ciclovía Regionale dell'Enza ER11 da Boretto a Canossa e potenziale estensione

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	OO1.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1	
			OO1.1.2				003.1.2	
		OS1.2	OO1.2.1				003.1.3	
			OO1.2.2				003.1.4	
			OO1.2.3			OS3.2	003.2.1	
			OO1.2.4				003.2.2	
		OS1.3	OO1.3.1			OS3.3	003.3.1	
			OO1.3.2	X			003.3.2	
			OO1.3.3			OS3.4	003.4.1	
			OO1.3.4				003.4.2	
		OS1.4	OO1.4.1			OS3.5	003.5.1	
			OO1.4.2				003.5.2	
			OO1.4.3			OG4	OS4.1	004.1.1
	OG2	OS2.1	OO2.1.1		004.1.2			
			OO2.1.2		OS4.2		004.2.1	
		OS2.2	OO2.2.1				004.2.2	X
			OO2.2.2		OS5.1		005.1.1	
			OO2.2.3				005.1.2	
			OO2.2.4				005.1.3	
			OO2.2.5				005.1.4	
			OO2.2.6		OS5.2		005.2.1	
		OS2.3	OO2.3.1				005.2.2	
			OO2.3.2				005.2.3	X
		OS2.4	OO2.4.1		OS5.3		005.3.1	
			OO2.4.2				005.3.2	
		OS2.5	OO2.5.1					
			OO2.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
		X				

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale (coordinatore). Comuni di Bibbiano, Boretto, Brescello, Campegine, Canossa, Gattatico, Montecchio, Reggio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza (per la Provincia di Reggio Emilia), Montechiarugolo, Parma, Sorbolo Mezzani (per la Provincia di Parma)
soggetto referente	Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	FIAB Parma e Reggio Emilia
	Regione Emilia-Romagna * (* primo punto di contatto Area competente in materia di Contratti di fiume per successivo coinvolgimento Strutture competenti)
	CAI Parma e Reggio Emilia
	Comune di Monchio delle Corti, Comune di Neviano degli Arduini e Comune di Vetto
	Altri Comuni interessati e Province interessate
	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale

descrizione generale	L'azione riguarda la realizzazione del lotto prioritario della pista ciclabile regionale ER11 che collegherà Boretto a Canossa lungo il corso del fiume Enza. Il territorio attraversato presenta una morfologia prevalentemente pianeggiante e ospita numerosi elementi di interesse ambientale, storico e culturale, oltre a consistenti insediamenti residenziali, rendendolo particolarmente adatto allo sviluppo della mobilità ciclistica. La progettazione della pista ciclabile tiene conto della compatibilità con le funzioni idrauliche del fiume e con le sue funzioni ecologiche, garantendo una fruizione sostenibile del territorio. L'iniziativa mira a promuovere la mobilità sostenibile, migliorare la connettività tra i comuni e le aree naturali e valorizzare il paesaggio fluviale e il patrimonio storico-culturale lungo il percorso. In questo modo, la pista ciclabile diventa uno strumento di promozione turistica e di integrazione territoriale, offrendo nuove opportunità di fruizione ricreativa e di scoperta del territorio della Val d'Enza. Inoltre, sarà attivato un tavolo di lavoro con i Comuni di Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Vetto ed eventualmente altri interessati per elaborare una strategia di connessione ciclabile dal fiume Po al crinale appenninico, valorizzando la continuità territoriale.
-----------------------------	---

		descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Predisposizione Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e candidatura a bandi	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e fascicolo di candidatura	X	X				
	b	Predisposizione Progetto Esecutivo del lotto prioritario (e eventuali collegamenti)	Validazione Progetto Esecutivo e gara d'appalto del lotto prioritario (e eventuali collegamenti)		X				
	c	Realizzazione del lotto prioritario (e eventuali collegamenti)	Costruzione Ciclovia dell'Enza (e eventuali collegamenti)			X	X		
	d	Attivazione tavolo di lavoro con Comuni ed Enti interessati per l'estensione verso monte della pista	Redazione del DOCFAP	X	X				

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria			
	totale		3.510.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %
	di cui servizi							
	attività a		65.000 Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %
	attività b		50.000 Euro					
	attività c		85.000 Euro		canali generali di finanziamento		(eventuali) finanziamenti già disponibili	
	attività d		10.000 Euro					
	di cui lavori/forniture					fondi pubblici europei		
	attività a		- Euro			fondi pubblici nazionali		
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali		
	attività c		3.300.000 Euro			fondi pubblici provinciali		
	attività d		- Euro			fondi pubblici comunali		
	di cui personale (*)					fondi privati		
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)		
	attività a		4	attività a	20	Specifiche:		
	attività b		4	attività b	20			
	attività c		2	attività c	10			
	attività d		2	attività d	10			
tot		12	tot	60				

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	La stima dei costi è stata fatta sulla base del DOCFAP redatto nel 2024. Gli importi sono comprensivi di IVA.
-------------	---

Contatto di riferimento	Cognome e Nome	Ente / Organizzazione	Ruolo
	Valerio Fioravanti	Direttore	EPB Emilia Centrale
	E-mail		Telefono
	valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it		366 7835301

C.04

Realizzazione di passaggi per pesci sul torrente Enza

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	OO1.1.1		OG3	OS3.1	OS3.1.1	
			OO1.1.2				OS3.1.2	
		OS1.2	OO1.2.1	X			OS3.1.3	
			OO1.2.2				OS3.1.4	
			OO1.2.3			OS3.2	OS3.2.1	
			OO1.2.4	X			OS3.2.2	
		OS1.3	OO1.3.1			OS3.3	OS3.3.1	
			OO1.3.2				OS3.3.2	
			OO1.3.3			OS3.4	OS3.4.1	
			OO1.3.4				OS3.4.2	
		OS1.4	OO1.4.1	X		OS3.5	OS3.5.1	
			OO1.4.2	X			OS3.5.2	
			OO1.4.3			OG4	OG4.1	OG4.1.1
	OG2	OS2.1	OS2.1.1		OG4.1.2			
			OS2.1.2		OG4.2		OG4.2.1	
		OS2.2	OS2.2.1				OG4.2.2	
			OS2.2.2		OG5	OG5.1	OG5.1.1	
			OS2.2.3				OG5.1.2	
			OS2.2.4				OG5.1.3	
			OS2.2.5				OG5.1.4	
			OS2.2.6		OG5.2	OG5.2.1		
		OS2.3	OS2.3.1			OG5.2.2		
			OS2.3.2			OG5.2.3		
		OS2.4	OS2.4.1		OG5.3	OG5.3.1		
			OS2.4.2			OG5.3.2		
		OS2.5	OS2.5.1					
			OS2.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
				X	X	

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	FIPSAS Reggio Emilia
	Ente Parchi Biodiversità Emilia Centrale
soggetto referente	Ente Parchi Biodiversità Emilia Centrale
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
	Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna
	Regione Emilia-Romagna (Settore Difesa del Territorio, Area Tutela e Gestione Acqua, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane)
	AIPo

descrizione generale	Il progetto è finalizzato al ripristino della continuità fluviale, attualmente interrotta, di un tratto esteso dell'ambito collinare-montano del torrente Enza, al fine di consentire la libera migrazione delle specie ittiche e la riconnessione ecologica del corso d'acqua. In particolare, tenuto conto delle opere idrauliche esistenti sprovviste di dispositivi per il passaggio per la fauna ittica, si prevede la realizzazione di detti passaggi per pesci su due sbarramenti lungo il corso del torrente Enza, nelle località di Cedogno (44.5326, 10.3542) e Ariana (44.6221, 10.4089), e la redazione di uno studio di fattibilità per la futura deframmentazione del doppio sbarramento a stabilizzazione del ponte di San Polo d'Enza (44.6292, 10.4147). L'attuazione delle opere consentirà di riaprire alla circolazione biologica circa 36 km di fiume, con benefici rilevanti per la connettività ecologica, la resilienza degli ecosistemi acquatici e la funzionalità complessiva del corridoio fluviale. La realizzazione di questi interventi si colloca in continuità e sinergia con le valutazioni e le azioni già attuate nel medio corso del fiume Enza nell'ambito del progetto LIFE Barbie, contribuendo in modo determinante al raggiungimento dell'obiettivo complessivo di garantire la piena continuità del torrente, dalle sorgenti fino al tratto pianiziale. In tale quadro, è previsto il mantenimento di un unico sbarramento nel tratto terminale, al fine di limitare la risalita di specie alloctone presenti nel fiume Po e proteggere così l'equilibrio ecologico dei tratti superiori. Per approfondimenti, si rimanda all'appendice alla presente scheda.
-----------------------------	--

		descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Tavolo coordinamento tra enti e interessati, monitoraggio <i>in itinere</i> ed <i>ex post</i>	Protocollo d'intesa tra i soggetti coinvolti, piano di monitoraggio del protocollo e relativi report	X	X	X	X		
	b	Progettazione passaggi per pesci sul t. Enza in loc. Cedogno e Ariana	Progetto esecutivo	X	X				
	c	Realizzazione passaggi per pesci sul t. Enza in loc. Cedogno e Ariana	Realizzazione passaggi per pesci in loc. Cedogno e Ariana		X	X			
	d	Studio di fattibilità per passaggi per pesci sul t. Enza a San Polo d'Enza	Studio di fattibilità	X	X				

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria			
	totale		250.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %
	di cui servizi							
	attività a		- Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %
	attività b		110.000 Euro					
	attività c		- Euro		canali generali di finanziamento		(eventuali) finanziamenti già disponibili	
	attività d		10.000 Euro					
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei		
	attività a		- Euro			fondi pubblici nazionali		
	attività b		65.000 Euro		X	fondi pubblici regionali		
	attività c		65.000 Euro			fondi pubblici provinciali		
	attività d		- Euro			fondi pubblici comunali		
	di cui personale (*)					fondi privati		
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)		
	attività a		1	attività a	5	Specifiche:		
	attività b		1	attività b	5			
	attività c		1	attività c	5			
	attività d		1	attività d	5			
	tot		4	tot	20			

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	L'attività relativa all'intervento sulla traversa in località "Ariana" dovrà coordinarsi con un eventuale intervento di valorizzazione della traversa per la creazione di una "area di ritenzione" a monte. In tale eventualità, il passaggio per pesci verrà integrato funzionalmente con la traversa.
-------------	---

contatto di riferimento	Cognome e Nome		Ente / Organizzazione	Ruolo
	Tagliavini Giuliano		FIPSAS Reggio Emilia	Resp. Vigilanza e Serv. Ittici
	Valerio Fioravanti		Ente Parchi Biodiversità Emilia Centrale	Direttore Generale
	E-mail			Telefono
	giulianotagliavini@yahoo.it - valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it			349 6822322 - 366 7835301

C.05

Misure per ridurre i consumi idrici in ambito civile

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1	
			001.1.2				003.1.2	
		OS1.2	001.2.1				003.1.3	
			001.2.2				003.1.4	
			001.2.3			OS3.2	003.2.1	X
			001.2.4				003.2.2	X
		OS1.3	001.3.1			OS3.3	003.3.1	
			001.3.2				003.3.2	
			001.3.3			OS3.4	003.4.1	
			001.3.4				003.4.2	
		OS1.4	001.4.1			OS3.5	003.5.1	
			001.4.2				003.5.2	
			001.4.3			OG4	OS4.1	004.1.1
	OG2	OS2.1	002.1.1		004.1.2			
			002.1.2		OS4.2		004.2.1	
		OS2.2	002.2.1				004.2.2	
			002.2.2		OG5	OS5.1	005.1.1	
			002.2.3				005.1.2	
			002.2.4				005.1.3	
			002.2.5				005.1.4	
			002.2.6		OS5.2	005.2.1		
		OS2.3	002.3.1			005.2.2		
			002.3.2			005.2.3		
		OS2.4	002.4.1		OS5.3	005.3.1		
			002.4.2			005.3.2		
		OS2.5	002.5.1					
			002.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
	X	X				

(*) in caso affermativo, specificare: bacini gestionali ARCA Spa (per Reggio Emilia) e IRETI Spa (per Parma)

soggetto/i proponente/i	ATERSIR
soggetto referente	ATERSIR
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	IRETI Spa (Gestore del SII di Parma)
	ARCA Spa (Gestore del SII di Reggio Emilia)
	Comuni interessati
	Regione Emilia-Romagna *
	(* primo punto di contatto Area competente in materia di Contratti di fiume per successivo coinvolgimento Strutture competenti)

descrizione generale	Allo stato attuale (media anni 2022-2024) il bacino gestionale IRETI Spa (Parma) presenta perdite acquedottistiche del 38% (circa 14 mln di mc/anno), con perdite lineari pari a 10,4 mc/km/gg, e consumi pro-capite di circa 179 l/residente/giorno. I livelli di perdita attuali, ancorché con tendenza alla diminuzione, sono sensibilmente più elevati rispetto ai valori medi regionali, ed è prospettabile un recupero significativo; i consumi pro-capite sono sensibilmente inferiori ai livelli medi regionali e si ritengono limitate, ma non insignificanti, le possibilità di ulteriore diminuzione.							
	Per il bacino gestionale ARCA Spa (Reggio Emilia) le perdite medie attuali (ancora anni 2022-2024) risultano del 27,5% (circa 12 mln di mc/anno) con perdite lineari di circa 5,5 mc/km/gg e i consumi pro-capite circa 170 l/residente/giorno. I livelli di perdita sono sensibilmente inferiori a quelli medi regionali, come pure i consumi pro-capite (quelli medi regionali sono dell'ordine dei 190 l/residente/giorno): si ritengono quindi modeste le possibilità di contenimento dei livelli di approvvigionamento.							
	Va rilevato che in relazione alla conformazione del bacino imbrifero e idrogeologico dell'Enza e all'attuale infrastrutturazione gli approvvigionamenti idropotabili presenti sono riferibili in grandissima percentuale (circa il 90% del totale) al bacino gestionale reggiano.							

Descrizione		prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Riduzione perdite idriche nel bacino IRETI Spa (Parma)	Distrettualizzazione reti, rifacimento reti, sostituzione dei contatori.	X	X	X	X	X
	b	Riduzione perdite idriche nel bacino ARCA Spa (Reggio Emilia)	Distrettualizzazione reti, rifacimento reti, sostituzione dei contatori.	X	X	X	X	X
	c	Iniziative per l'uso razionale dell'acqua potabile da parte degli utilizzatori finali	Campagne di comunicazione e, in caso di siccità, richiesta ordinanze dei Sindaci	X	X	X	X	X
	d	Promozione de risparmio idrico nei procedimenti urbanistici	Contributi nell'ambito dei procedimenti urbanistici nei quali è previsto parere dell'Ente	X	X	X	X	X

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria				
	totale		87.200.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			100 %	
	di cui servizi								
	attività a		5.200.000 Euro		parte dell'azione da finanziare			0 %	
	attività b		15.400.000 Euro						
	attività c		- Euro		canali generali di finanziamento		(eventuali) finanziamenti già disponibili		
	attività d		- Euro						
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei		- PNRR: 10.700.000 - Tariffa SII: 76.500.000	
	attività a		45.400.000 Euro		X	fondi pubblici nazionali			
	attività b		21.200.000 Euro		X	fondi pubblici regionali			
	attività c		- Euro			fondi pubblici provinciali			
	attività d		- Euro			fondi pubblici comunali			
	di cui personale (*)					fondi privati			
	dirigente		funzionario		X	altri fondi (specificare)			
	attività a		20	attività a	80	Specifiche: - Tariffa del SII			
	attività b		20	attività b	80				
	attività c		5	attività c	20				
	attività d		5	attività d	20				
	tot		30	tot	200				

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

Note	Per approfondimenti si veda appendice.
-------------	--

contatto di riferimento	Cognome e Nome	Ente / Organizzazione	Ruolo
	Vito Belladonna Marialuisa Campani	ATERSIR	Direttore Dirigente
	E-mail		Telefono
	vito.belladonna@atersir.it - marialuisa.campani@atersir.it		051 6373460 - 051 6373426

C.06

Misure per ridurre i consumi idrici in ambito agricolo

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1	
			001.1.2				003.1.2	
		OS1.2	001.2.1				003.1.3	X
			001.2.2				003.1.4	
			001.2.3			OS3.2	003.2.1	
			001.2.4				003.2.2	
		OS1.3	001.3.1			OS3.3	003.3.1	
			001.3.2				003.3.2	
			001.3.3			OS3.4	003.4.1	
			001.3.4				003.4.2	
		OS1.4	001.4.1			OS3.5	003.5.1	
			001.4.2				003.5.2	
			001.4.3			OG4	OS4.1	004.1.1
	OG2	OS2.1	002.1.1		004.1.2			
			002.1.2		OS4.2		004.2.1	
		OS2.2	002.2.1				004.2.2	
			002.2.2		OG5	OS5.1	005.1.1	
			002.2.3				005.1.2	
			002.2.4				005.1.3	
			002.2.5				005.1.4	
			002.2.6		OS5.2	005.2.1		
		OS2.3	002.3.1			005.2.2		
			002.3.2			005.2.3		
		OS2.4	002.4.1		OS5.3	005.3.1		
			002.4.2			005.3.2		
		OS2.5	002.5.1					
			002.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
				X	X	X

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Comune di Vetto
	Consorzio della Bonifica Parmense
soggetto referente	Consorzio della Bonifica Parmense
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po
	Regione Emilia-Romagna andrebbe inserito chi
	Comuni interessati

descrizione generale	La proposta mira a incrementare l'efficienza nell'uso della risorsa idrica in agricoltura attraverso un approccio integrato che combina interventi infrastrutturali e tecnologici. In particolare, si concentra sugli ambiti serviti dal Consorzio di Bonifica, attraverso la riduzione delle perdite lungo i canali del reticolo irriguo di bonifica, la gestione e l'ottimizzazione delle reti esistenti, così da minimizzare gli sprechi durante il trasporto dell'acqua ai terreni agricoli. Gli interventi che si andranno ad approfondire adotteranno un approccio multiobiettivo, in grado di coniugare il risparmio della risorsa idrica e la tutela dell'ambiente. Parallelamente, viene promossa l'adozione di metodi di irrigazione ad alta tecnologia, come sistemi a goccia o a micro-irrigazione, che permettono un utilizzo più preciso e mirato dell'acqua, riducendo il consumo complessivo al campo senza compromettere la produttività. Questa strategia può essere ulteriormente incentivata attraverso la revisione e la riduzione delle tariffe specifiche per l'irrigazione per gli ambiti serviti dal Consorzio di Bonifica, rendendo economicamente più conveniente per gli agricoltori l'adozione di soluzioni più efficienti. L'integrazione di questi due approcci permette di perseguire un significativo risparmio idrico, migliorando la sostenibilità complessiva del sistema agricolo.
-----------------------------	---

		Descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Progettazione interventi di riduzione delle perdite nelle reti di adduzione/distribuzione irrigua	Progetti esecutivi	X	X	X	X		
	b	Realizzazione interventi di riduzione perdite nelle reti di adduzione/distribuzione irrigua	Realizzazione interventi		X	X	X	X	X
	c	Revisione del sistema tariffario con introduzione di meccanismi incentivanti	Aggiornamento sperimentale del piano di classifica					X	X
	d	-	-						

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria				
	totale		17.940.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			- %	
	di cui servizi								
	attività a		300.000 Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %	
	attività b		- Euro						
	attività c		da valutare Euro		canali generali di finanziamento		(eventuali) finanziamenti già disponibili		
	attività d		- Euro						
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei		-	
	attività a		- Euro		X	fondi pubblici nazionali			
	attività b		17.640.000 Euro		X	fondi pubblici regionali			
	attività c		- Euro			fondi pubblici provinciali			
	attività d		- Euro			fondi pubblici comunali			
	di cui personale (*)					fondi privati			
	dirigente		funzionario		X	altri fondi (specificare)			
	attività a		10	attività a	50	Specifiche: - Contributo di bonifica			
	attività b		20	attività b	100				
	attività c		5	attività c	20				
	attività d		-	attività d	-				
	tot		35	tot	170				

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

Note	I servizi di progettazione e gli interventi potranno essere realizzati con personale interno del Consorzio di Bonifica ovvero - in toto o in parte - tramite affidamenti esterni.
-------------	---

contatto di riferimento	Cognome e Nome		Ente / Organizzazione	Ruolo
	Scaffi Daniele		Consorzio della Bonifica Parmense	Dirigente
	E-mail			Telefono
	dscaffi@bonifica.pr.it			0521 381311

D.01

Campagna di educazione ambientale su “Non solo acqua: conoscere gli ecosistemi della Valle dell’Enza”

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1	
			001.1.2				003.1.2	
		OS1.2	001.2.1				003.1.3	
			001.2.2				003.1.4	
			001.2.3			OS3.2	003.2.1	
			001.2.4				003.2.2	
		OS1.3	001.3.1			OS3.3	003.3.1	
			001.3.2				003.3.2	
			001.3.3			OS3.4	003.4.1	
			001.3.4				003.4.2	
		OS1.4	001.4.1			OS3.5	003.5.1	
			001.4.2				003.5.2	
			001.4.3	X		OG4	OS4.1	004.1.1
	OG2	OS2.1	002.1.1		004.1.2			
			002.1.2		OS4.2		004.2.1	
		OS2.2	002.2.1				OG5	OS5.1
			002.2.2		005.1.1			
			002.2.3		005.1.2			
			002.2.4		005.1.3			
			002.2.5		005.1.4			
			002.2.6		OS5.2	005.2.1		X
		OS2.3	002.3.1			005.2.2		
			002.3.2			005.2.3		
		OS2.4	002.4.1		OS5.3	005.3.1		
			002.4.2			005.3.2		
		OS2.5	002.5.1					
			002.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
		X				

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Comitato di salvaguardia del torrente Enza composto dalle associazioni ambientaliste del territorio
soggetto referente	Legambiente Emilia-Romagna APS
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Provveditorato agli studi di Parma e di Reggio Emilia
	ARPAE
	Ente Parchi Emilia Centrale
	Consorzi di Bonifica Emilia Centrale e Parma
	Comuni del bacino idrografico

descrizione generale	L'azione prevede lo sviluppo di moduli didattici (indicativamente 6, di cui 2 per ogni ciclo scolastico), diversificati per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, che portino i bambini e i ragazzi ad acquisire consapevolezza sulla risorsa idrica e sugli ecosistemi specifici del territorio, compresi quelli di origine antropica (beni agroambientali). Le unità didattiche si svilupperanno in incontri in classe e uscite sul territorio, indicativamente ogni modulo didattico sarà compreso tra le 6 e le 8 ore complessive (vedi allegato 1 come esempio). Nella produzione dei moduli si privilegerà il <i>learning by doing</i> con attività di gruppo e sul campo come, ad esempio, attività di Citizen science. Si prevede il coinvolgimento di 4 classi per ogni ciclo scolastico.
-----------------------------	--

		descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Attivazione di un tavolo di lavoro tra le varie realtà coinvolte	Costituzione di un Tavolo di lavoro	X					
	b	Produzione dei moduli didattici	Moduli didattici per primaria, secondaria di primo e secondo grado	X					
	c	Realizzazione di almeno 12 moduli didattici ogni anno	Attività con almeno 12 classi ogni anno	X	X	X	X	X	X
	d								

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria					
	totale		27.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %		
	di cui servizi									
	attività a		- Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %		
	attività b		13.000 Euro							
	attività c		10.000 Euro		canali generali di finanziamento				(eventuali) finanziamenti già disponibili	
	attività d		- Euro							
	di cui lavori/forniture					fondi pubblici europei				
	attività a		- Euro			fondi pubblici nazionali				
	attività b		4.000 Euro		X	fondi pubblici regionali				
	attività c		- Euro		X	fondi pubblici provinciali				
	attività d		- Euro		X	fondi pubblici comunali				
	di cui personale (*)				X	fondi privati				
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)				
	attività a		3	attività a	9	Specifiche:				
	attività b		2	attività b	4					
	attività c		1	attività c	5					
	attività d		-	attività d	-					
	tot		6	tot	18					

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	Con i soggetti da coinvolgere ogni realtà proponente ha rapporti diversi e in sede di costituzione del tavolo di lavoro saranno individuati i soggetti idonei per avviare le relazioni con i diversi enti. Per approfondimenti si veda appendice.
-------------	---

contatto di riferimento	Cognome e Nome		Ente / Organizzazione		Ruolo	
	Fagioli Paola		Legambiente Emilia Romagna APS			
	E-mail				Telefono	
	p.fagioli@legambiente.emiliaromagna.it				347 1246903	

D.02

Campagna di educazione ambientale su "Gestione del rischio idraulico e idrogeologico e tutela della risorsa idrica"

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1	X
			001.1.2				003.1.2	X
		OS1.2	001.2.1				003.1.3	X
			001.2.2				003.1.4	X
			001.2.3			OS3.2	003.2.1	
			001.2.4				003.2.2	X
		OS1.3	001.3.1			OS3.3	003.3.1	
			001.3.2				003.3.2	
			001.3.3		OS3.4	OS3.4	003.4.1	
			001.3.4				003.4.2	
		OS1.4	001.4.1			OS3.5	003.5.1	
			001.4.2				003.5.2	
			001.4.3		OG4	OS4.1	004.1.1	
	OG2	OS2.1	002.1.1				004.1.2	
			002.1.2			OS4.2	004.2.1	
		OS2.2	002.2.1				004.2.2	
			002.2.2		OG5	OS5.1	005.1.1	X
			002.2.3				005.1.2	X
			002.2.4				005.1.3	X
			002.2.5				005.1.4	
			002.2.6			OS5.2	005.2.1	X
		OS2.3	002.3.1	X			005.2.2	X
			002.3.2	X			005.2.3	
		OS2.4	002.4.1			OS5.3	005.3.1	
			002.4.2				005.3.2	
		OS2.5	002.5.1					
			002.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
		X				

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma
soggetto referente	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Soggetti istituzionali competenti

descrizione generale	In coerenza con le finalità dell'Ente Ordinstico di tutela della Società civile, si propone la organizzazione di eventi conoscitivi-divulgativi aperti alla cittadinanza. Si considerano tre eventi dedicati ad argomenti tecnici complessi di cui si fornirà una visione per quanto possibile completa e diretta, mediante l'intervento di 4 relatori per singolo evento. Ogni incontro avrà la durata di 2 ore.
-----------------------------	---

		descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Evento su gestione del rischio idraulico	Materiali informativi/formativi presentati	X					
	b	Evento su tutela della risorsa idrica	Materiali informativi/formativi presentati		X				
	c	Evento su gestione del rischio idrogeologico	Materiali informativi/formativi presentati			X			
	d								

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria			
	totale		13.410 Euro		parte dell'azione già finanziata			100 %
	di cui servizi							
	attività a		4.470 Euro		parte dell'azione da finanziare			-%
	attività b		4.470 Euro					
	attività c		4.470 Euro		canali generali di finanziamento			(eventuali) finanziamenti già disponibili
	attività d		- Euro					
	di cui lavori/forniture					fondi pubblici europei		
	attività a		- Euro			fondi pubblici nazionali		
	attività b		- Euro			fondi pubblici regionali		
	attività c		- Euro			fondi pubblici provinciali		
	attività d		- Euro			fondi pubblici comunali		
	di cui personale (*)					fondi privati		
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)		
	attività a		1	attività a	8	Specifiche:		
	attività b		1	attività b	8			
	attività c		1	attività c	8			
	attività d		-	attività d	-			
	tot		3	tot	24			

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	Il Consiglio attualmente in carica approva il primo evento (2026), riservando la programmazione del secondo evento (2027) e del terzo evento (2028) alle decisioni del Consiglio formato dalle elezioni previste nel 2026.
-------------	--

contatto di riferimento	Cognome e Nome		Ente / Organizzazione	Ruolo
	Ragazzini Rosaria		Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma	Consigliere
	E-mail			Telefono
	segreteria@ordingparma.it			0521 206097

E.01

Percorso formativo “Acqua e cambiamenti climatici: come gestire la risorsa”

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1	X
			001.1.2	X			003.1.2	X
		OS1.2	001.2.1				003.1.3	
			001.2.2				003.1.4	X
			001.2.3			OS3.2	003.2.1	
			001.2.4				003.2.2	
		OS1.3	001.3.1			OS3.3	003.3.1	
			001.3.2				003.3.2	
			001.3.3			OS3.4	003.4.1	
			001.3.4				003.4.2	
		OS1.4	001.4.1			OS3.5	003.5.1	
			001.4.2				003.5.2	
			001.4.3			OG4	OS4.1	004.1.1
	OG2	OS2.1	002.1.1		004.1.2			X
			002.1.2		OS4.2		004.2.1	
		OS2.2	002.2.1				004.2.2	
			002.2.2		OG5	OS5.1	005.1.1	
			002.2.3				005.1.2	
			002.2.4				005.1.3	
			002.2.5				005.1.4	
			002.2.6		OS5.2	005.2.1		
		OS2.3	002.3.1	X		005.2.2		
			002.3.2			005.2.3		
		OS2.4	002.4.1		OS5.3	005.3.1		
			002.4.2			005.3.2		
		OS2.5	002.5.1					
			002.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
		X				

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Legambiente Emilia-Romagna
	Comune di Neviano degli Arduini
soggetto referente	Legambiente Emilia-Romagna
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
	Regione Emilia-Romagna* (* primo punto di contatto Area competente in materia di Contratti di fiume per successivo coinvolgimento Strutture competenti)
	AlPo
	ANBI, Consorzio Bonifica Emilia Centrale, Consorzio Bonifica Parmense, CER
	Ordine degli agronomi di Reggio Emilia e Parma
	UNIMORE e UNIPR
	Coldiretti, Cia, Confagricoltura

descrizione generale	L'azione prevede lo sviluppo attività di formazione per agricoltori e per agronomi e forestali su moderne tecniche di risparmio idrico, di riutilizzo della risorsa e di conservazione della stessa; azioni di sensibilizzazione sulla riduzione dei carichi inquinanti nelle acque grazie anche a tecniche diverse di sfalcio della vegetazione lungo i canali. Si prevede almeno 1 corso per ogni Comune del bacino.
-----------------------------	--

		descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Elaborazione attività di formazione e ottenimento dei crediti formativi	Pacchetto formativo (4 o 8 ore) con teoria, visita o video testimonianza	X					
	b	Erogazione delle attività di formazione	La partecipazione di almeno 20 agronomi e 50 agricoltori	X	X				
	c								
	d								

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria				
	totale		20.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %	
	di cui servizi								
	attività a		5.000 Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %	
	attività b		15.000 Euro						
	attività c		- Euro		canali generali di finanziamento		(eventuali) finanziamenti già disponibili		
	attività d		- Euro						
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei			
	attività a		- Euro			fondi pubblici nazionali			
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali			
	attività c		- Euro			fondi pubblici provinciali			
	attività d		- Euro			fondi pubblici comunali			
	di cui personale (*)				X	fondi privati			
	dirigente		funzionario		X	altri fondi (specificare)			
	attività a		1	attività a	3	Specifiche: fondi reperiti in autonomia da sponsor privati, inclusi Consorzi di bonifica, Fondazioni bancarie, Sponsor privati			
	attività b		-	attività b	-				
	attività c		-	attività c	-				
attività d		-	attività d	-					
tot		1	tot	3					

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	Possibile replica di corsi già realizzati in ambito di progettazioni europee.
-------------	---

contatto di riferimento	Cognome e Nome		Ente / Organizzazione	Ruolo
	Fagioli Paola		Legambiente Emilia-Romagna APS	
	Email			Telefono
	p.fagioli@legambiente.emiliaromagna.it			347 1246903

E.02

Percorso formativo "Gestione integrata dei corpi idrici"

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1	
			001.1.2				003.1.2	
		OS1.2	001.2.1				003.1.3	
			001.2.2				003.1.4	
			001.2.3			OS3.2	003.2.1	
			001.2.4				003.2.2	
		OS1.3	001.3.1			OS3.3	003.3.1	
			001.3.2				003.3.2	
			001.3.3			OS3.4	003.4.1	
			001.3.4				003.4.2	
		OS1.4	001.4.1			OS3.5	003.5.1	
			001.4.2				003.5.2	
			001.4.3			OG4	OS4.1	004.1.1
	OG2	OS2.1	002.1.1		004.1.2			
			002.1.2		OS4.2		004.2.1	
		OS2.2	002.2.1				004.2.2	
			002.2.2		OG5	OS5.1	005.1.1	X
			002.2.3				005.1.2	X
			002.2.4				005.1.3	X
			002.2.5				005.1.4	X
			002.2.6		OS5.2	005.2.1	X	
		OS2.3	002.3.1			005.2.2	X	
			002.3.2			005.2.3	X	
		OS2.4	002.4.1		OS5.3	005.3.1	X	
			002.4.2			005.3.2	X	
		OS2.5	002.5.1					
			002.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
		X				

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
	Comune di Neviano degli Arduini
soggetto referente	Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Assemblea di bacino

descrizione generale	L'azione mira a potenziare e aggiornare le competenze dei tecnici della pubblica amministrazione e dei professionisti coinvolti nella gestione integrata dei corpi idrici, con particolare attenzione alla diffusione dei più recenti sviluppi normativi, strumenti di pianificazione e approfondimenti tecnici specialistici. L'iniziativa prevede l'organizzazione di corsi di formazione, fino a sei, distribuiti su base semestrale nel periodo 2027-2029, in modo da sincronizzarsi con l'aggiornamento della pianificazione distrettuale. I corsi saranno progettati in sinergia con gli enti competenti, integrando esperienze pratiche, casi studio e linee guida operative per garantire una formazione efficace e mirata. L'obiettivo è fornire ai partecipanti strumenti concreti per applicare correttamente le normative, pianificare interventi coerenti e migliorare la gestione sostenibile dei sistemi idrici, promuovendo al contempo l'armonizzazione tra politiche, strategie e pratiche operative sul territorio.
-----------------------------	--

		descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Attivazione del gruppo di lavoro		X					
	b	Organizzazione di corsi di formazione			X	X	X		
	c	Valutazione del percorso formativo						X	X
	d								

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria				
	totale		- Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %	
	di cui servizi								
	attività a		- Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %	
	attività b		- Euro						
	attività c		- Euro		canali generali di finanziamento		(eventuali) finanziamenti già disponibili		
	attività d		- Euro						
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei			
	attività a		- Euro		X	fondi pubblici nazionali			
	attività b		- Euro		X	fondi pubblici regionali			
	attività c		- Euro			fondi pubblici provinciali			
	attività d		- Euro			fondi pubblici comunali			
	di cui personale (*)				X	fondi privati			
	dirigente		funzionario			altri fondi (specificare)			
	attività a		2	attività a	10	Specifiche:			
	attività b		6	attività b	60				
	attività c		2	attività c	10				
	attività d			attività d					
	tot		10	tot	80				

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	In fase di implementazione dell'azione, ove emergesse la necessità di attivare servizi di assistenza esterna, si provvederà ad effettuare una pertinente valutazione economica degli stessi.
-------------	--

contatto di riferimento	Cognome e Nome	Ente / Organizzazione	Ruolo
	Francesca Luppi	Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	p.o.
	Email	francesca.luppi@adbpo.it	Telefono
			0521 2761

F.01

Promozione del brand territoriale "Val d'Enza"

contributo agli obiettivi del Contratto di Fiume	OG1	OS1.1	001.1.1		OG3	OS3.1	003.1.1	
			001.1.2				003.1.2	
		OS1.2	001.2.1				003.1.3	
			001.2.2				003.1.4	
			001.2.3			OS3.2	003.2.1	
			001.2.4				003.2.2	
		OS1.3	001.3.1			OS3.3	003.3.1	
			001.3.2				003.3.2	
			001.3.3			OS3.4	003.4.1	
			001.3.4				003.4.2	
		OS1.4	001.4.1			OS3.5	003.5.1	
			001.4.2				003.5.2	
			001.4.3			OG4	OS4.1	004.1.1
	OG2	OS2.1	002.1.1		004.1.2			
			002.1.2		OS4.2		004.2.1	
		OS2.2	002.2.1				004.2.2	
			002.2.2		OG5	OS5.1	005.1.1	
			002.2.3				005.1.2	
			002.2.4				005.1.3	
			002.2.5				005.1.4	
			002.2.6		OS5.2	005.2.1		
		OS2.3	002.3.1			005.2.2		
			002.3.2			005.2.3	X	
		OS2.4	002.4.1		OS5.3	005.3.1		
			002.4.2			005.3.2		
		OS2.5	002.5.1					
			002.5.2					

ambito/i di attuazione	extra BACINO IDROGRAFICO *	intero BACINO IDROGRAFICO	ambito MONTANO	ambito COLLINARE	ambito ALTA PIANURA	ambito BASSA PIANURA
		X				

(*) in caso affermativo, specificare: ...

soggetto/i proponente/i	Comune di Montechiarugolo (PR)
soggetto referente	Comune di Montechiarugolo (PR)
soggetto/i coinvolto/i o da coinvolgere	Assemblea di bacino
	Altri portatori di interesse da individuare in base allo sviluppo delle attività
	Destination Management Company
	Destinazione Turistica Emilia
	Apt Emilia-Romagna

descrizione generale	La realizzazione del <i>brand</i> turistico della Val d'Enza rappresenta il primo step di un progetto complesso, che si sviluppa attraverso azioni interne (di sensibilizzazione territoriale) ed esterne (di valorizzazione turistica). Le attività interne - previste tra il 2026 e il 2027 - mirano a diffondere e radicare il <i>brand</i> all'interno della comunità locale. Sono previste la presentazione ufficiale del logo, azioni di sensibilizzazione rivolte a enti, operatori e cittadini, la definizione delle linee guida di utilizzo con relativo regolamento e report di monitoraggio sull'applicazione del marchio. Parallelamente, il territorio sarà identificato visivamente attraverso pannelli di benvenuto /welcome e l'affiancamento del <i>brand</i> ad eventi di valore identitario, rafforzando la riconoscibilità e la coesione dell'immagine territoriale. Dal 2026 al 2030 prenderanno forma le azioni esterne di valorizzazione, finalizzate a consolidare la presenza della Val d'Enza sui mercati turistici: realizzazione del sito web e dei profili social, attività di SEO e promozione digitale, campagne integrate con micro e mid <i>influencer</i>, video, promo sui media, ufficio stampa, azioni di co-marketing con enti locali e regionali. Tutte le attività saranno accompagnate da strumenti di valutazione e monitoraggio dei risultati. Il progetto del <i>brand</i> diventa così il punto di partenza di un percorso strategico e condiviso, volto a costruire entro il 2030 un'identità territoriale forte, riconoscibile e competitiva.
-----------------------------	--

		descrizione	prodotti attesi	2026	2027	2028	2029	2030	2031
attività specifiche	a	Presentazione logo ed azioni di sensibilizzazione per diffusione del <i>brand</i> identificativo	Linee guida di utilizzo e relativo regolamento, report di monitoraggio sull'utilizzo	X					
	b	Identificazione territorio con il <i>brand</i> ed affiancamento ad eventi di interesse valoriale	Pannelli di benvenuto e supporto ad eventi che si identificano con i prodotti identitari del territorio	X	X				
	c	Promozione digitale del territorio (incl. ottimizzazione per motori di ricerca)	Piano editoriale e strumenti di verifica e valutazione, sito web, profili social e campagne digitali	X	X	X	X	X	X
	d	Comunicazione integrata e co-marketing con soggetti rilevanti	Report di monitoraggio sui ritorni avuti in occasione di appuntamenti e/o opportunità in Italia e all'estero	X	X	X	X	X	X

risorse per l'attuazione	stima del fabbisogno economico				copertura finanziaria			
	totale		313.000 Euro		parte dell'azione già finanziata			0 %
	di cui servizi							
	attività a		31.000 Euro		parte dell'azione da finanziare			100 %
	attività b		5.000 Euro					
	attività c		86.000 Euro		canali generali di finanziamento			(eventuali) finanziamenti già disponibili
	attività d		104.000 Euro					
	di cui lavori/forniture				X	fondi pubblici europei		
	attività a		- Euro		X	fondi pubblici nazionali		
	attività b		55.000 Euro		X	fondi pubblici regionali		
	attività c		- Euro		X	fondi pubblici provinciali		
	attività d		32.000 Euro		X	fondi pubblici comunali		
	di cui personale (*)				X	fondi privati		
	dirigente		funzionario		X	altri fondi (specificare)		
	attività a		2	attività a	10	Specifiche: crowdfunding, richiesta contributi a fondazioni, ecc		
	attività b		6	attività b	60			
	attività c		2	attività c	10			
	attività d			attività d				
	tot		10	tot	80			

(*) giornate/uomo di personale interno ad enti coinvolti nelle attività (non computati nel fabbisogno economico)

note	
-------------	--

contatto di riferimento	Cognome e Nome	Ente / Organizzazione		Ruolo
	Rosaria De Sica	Comune di Montechiarugolo (PR)		Funzionario
	Email			Telefono
	r.desica@comune.montechiarugolo.pr.it			0521 687736

APPENDICE

APPROFONDIMENTO AZIONE C.04

Realizzazione di passaggio per pesci sul t. Enza in loc. Cedogno

L'intervento consiste nella realizzazione di un passaggio per pesci mediante l'utilizzo di massi ciclopici disposti in configurazione "bottom ramp" presso lo sbarramento presente sul torrente Enza in località Cedogno (44.5326, 10.3542). La struttura sarà posizionata a valle dello sbarramento, che presenta un dislivello di circa 2 metri, e sarà costituita da una rampa in pietrame stabilizzato con l'impiego di cavi in acciaio e minime quantità di cemento alla base.

La disposizione dei massi formerà una serie di bacini successivi che garantiranno la presenza di più percorsi idraulici all'interno della rampa, ciascuno caratterizzato da pendenze e velocità compatibili con le capacità natatorie delle specie ittiche locali. Questo approccio consente il superamento dello sbarramento da parte dei pesci, favorendo così la riconnessione ecologica del corso d'acqua.

Le rampe in pietrame rappresentano una soluzione a basso impatto ambientale, facilmente integrabile nel paesaggio fluviale, con costi contenuti e limitate esigenze di manutenzione. Inoltre, contribuiscono ad arricchire il microhabitat del torrente, offrendo rifugi utili alla fauna ittica durante i periodi di magra e protezione dai predatori, in particolare uccelli ittiofagi.

L'intervento consente di avere i seguenti benefici:

- Superamento del dislivello artificiale di circa 2 m, garantendo la continuità longitudinale del torrente per la fauna ittica dallo sbarramento presente in località Cedogno allo sbarramento posto in località Lugolo (35km di torrente liberi da sbarramenti)
- Miglioramento della connettività ecologica su scala di bacino.
- Disponibilità di rifugi e microhabitat per la fauna acquatica, anche in condizioni di portata ridotta.
- Intervento a basso impatto paesaggistico e ambientale, con costi contenuti e manutenzione limitata.
- Contributo al raggiungimento degli obiettivi di qualità ecologica previsti dalla Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE).

Realizzazione di passaggio per pesci sul t. Enza in loc. Ariana

Presso lo sbarramento in località Ariana (44.6221, 10.4089), si prevede la realizzazione di passaggio per pesci mediante una rampa in pietrame ("bottom ramp"), progettata in funzione delle specifiche caratteristiche morfologiche del sito. In questo caso, lo sbarramento presenta un salto modesto in altezza (~1,2m) ma distribuito su un tratto più esteso del corso d'acqua. Per tale motivo, la scala sarà realizzata con una maggiore ampiezza trasversale, al fine di garantire una distribuzione ottimale delle portate e facilitare il superamento dell'ostacolo da parte di diverse specie ittiche.

Come per il primo intervento, la rampa sarà costituita da massi ciclopici vincolati con cavi in acciaio e minime quantità di cemento alla base. I massi saranno disposti in modo da formare una sequenza di bacini successivi, caratterizzati da velocità e turbolenze compatibili con le capacità natatorie della fauna ittica. L'ampliamento della sezione consentirà inoltre la presenza di più percorsi alternativi, aumentando l'efficacia funzionale del passaggio.

Questa tipologia d'intervento si caratterizza per il basso impatto ambientale e paesaggistico, la semplicità realizzativa, i costi contenuti e la scarsa necessità di manutenzione. Oltre a favorire la risalita, la struttura fungerà anche da microhabitat per rifugio della fauna durante le fasi di magra.

L'intervento consente di avere i seguenti benefici:

- Ripristino della continuità fluviale attraverso il superamento di un dislivello distribuito ma significativo in termini funzionali.
- Realizzazione di una scala a maggiore larghezza, adattata alle caratteristiche morfologiche del sito, per ottimizzare la risalita.
- Presenza di percorsi idraulici multipli, diversificati per velocità e profondità, utili a un ampio spettro di specie ittiche.
- Creazione di rifugi stabili e habitat strutturati per la fauna acquatica.
- Intervento a impatto ambientale contenuto, economicamente sostenibile e con minima manutenzione.
- Contributo al miglioramento dello stato ecologico del corpo idrico, in coerenza con le direttive europee sulla tutela delle acque.

Studio di fattibilità per la deframmentazione della continuità longitudinale del t. Enza a San Polo d'Enza

Questa azione prevede la realizzazione di uno studio di fattibilità tecnico-idraulico e ambientale finalizzato a individuare la soluzione più efficace e sostenibile per il ripristino della continuità fluviale in corrispondenza del doppio sbarramento a supporto del ponte stradale di San Polo d'Enza.

Il sito presenta criticità rilevanti, dovute sia alla presenza di un salto morfologico considerevole, sia a fenomeni evidenti di incisione fluviale a valle dell'opera, che condizionano la stabilità del sistema idraulico e pongono sfide ingegneristiche significative per l'inserimento di strutture di risalita efficaci e sicure. Alla luce di tali complessità, si rende necessario un approccio integrato che consideri non solo la funzionalità ecologica delle soluzioni da adottare, ma anche la loro compatibilità strutturale e idraulica in relazione allo stato di erosione in atto, alla tenuta delle opere esistenti e alla sicurezza del ponte.

Lo studio sarà condotto attraverso rilievi topografici e morfologici di dettaglio, modellazione idraulica, analisi del comportamento strutturale e valutazioni ambientali, con l'obiettivo di definire una o più ipotesi progettuali preliminari per il superamento dello sbarramento e il recupero della connettività longitudinale del Torrente Enza.

L'intervento consente di avere i seguenti benefici:

- Redazione di uno studio di fattibilità tecnico-scientifico per la deframmentazione fluviale in un tratto ad alta complessità.
- Identificazione delle strategie ingegneristiche più idonee per il superamento del doppio sbarramento in sicurezza.

- Valutazione degli effetti delle dinamiche fluviali erosive sulla stabilità delle opere e sulle possibili soluzioni progettuali.
- Elaborazione di una o più ipotesi preliminari di intervento (con eventuali scenari alternativi).
- Base conoscitiva solida per la successiva progettazione definitiva/esecutiva.
- Contributo strategico alla riconnessione ecologica del tratto di fiume, con potenziali benefici estesi all'intero corridoio fluviale.

Nota generale

I costi relativi ai servizi tecnici comprendono tutte le attività funzionali alla progettazione, autorizzazione e realizzazione degli interventi, nello specifico:

- Monitoraggio ambientale ante operam e post operam, finalizzato alla valutazione dell'efficacia ecologica delle opere di deframmentazione;
- Iter autorizzativo completo, inclusivo della predisposizione e gestione della documentazione necessaria per le valutazioni di incidenza ambientale (VINCA), paesaggistica e altre eventuali autorizzazioni settoriali;
- Redazione del piano di gestione post-intervento, comprensivo delle misure di manutenzione, controllo funzionale e monitoraggio a lungo termine;
- Rilievi topografici, batimetrici e ingegneristici necessari per la definizione progettuale e per la modellazione idraulica dei tratti interessati;
- Direzione lavori e coordinamento in fase esecutiva, inclusi sopralluoghi, assistenza tecnica e verifica in corso d'opera;
- IVA e spese generali (overheads), comprensive di costi indiretti, spese amministrative e di coordinamento tecnico-amministrativo.

Tutte le attività saranno svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e compatibilmente con le tempistiche previste dal cronoprogramma progettuale.

APPROFONDIMENTO AZIONE C.05

Attività a

L'attività permette di monitorare nel bacino IRETI Spa (Parma) i singoli distretti e di individuare i settori di rete dove focalizzare le attività di ricerca perdite e riparazione delle rotture (per i dati economici viene considerato lo stralcio temporale 2023-2029, con finanziamenti PNRR per gli anni 2023-2025). Si prevede di recuperare con gli interventi cofinanziati dal PNRR (anni 2023-2025) circa 4.8 mln di mc di perdite, dei quali quasi 0.5 mln di mc nei comuni di Traversetolo e Montechiarugolo, approvvigionati con acque della conoide dell'Enza.

L'attività permette, altresì, la sostituzione nel bacino IRETI Spa (Parma) dei contatori alle utenze con strumenti *smart metering* (per i dati economici viene considerato lo stralcio temporale 2023-2029, con finanziamenti PNRR per gli anni 2023-2025). In seguito a questa attività, si stima un miglioramento della contabilizzazione dei volumi erogati alle utenze e riduzione delle perdite totali ARERA di circa 0.8 mln di mc con gli interventi cofinanziati dal PNRR (anni 2023-2025).

Attività b

L'attività nel bacino ARCA Spa (Reggio Emilia) permette di monitorare i singoli distretti e di individuare i settori di rete dove focalizzare le attività di ricerca perdite e riparazione delle rotture (per i dati economici viene considerato lo stralcio temporale 2024-2029, connesso all'avvio della nuova Convenzione del SII). In particolare, si prevede l'affinamento delle distrettualizzazioni e il miglioramento delle condizioni delle reti acquedottistiche, con riduzione di rotture e dispersioni idriche.

L'attività permette, altresì, la sostituzione nel bacino Arca Spa (Reggio Emilia) dei contatori alle utenze con strumenti di telelettura / *smart metering* e installazione contatori alle bocche antincendio (per i termini economici viene considerato lo stralcio temporale 2024-2029, connesso all'avvio della nuova Convenzione del SII). In seguito a questa attività, si stima un miglioramento della contabilizzazione dei volumi erogati alle utenze e riduzione delle perdite totali ARERA.

Attività c

Comunicazione verso gli utilizzatori finali per favorire l'uso razionale dell'acqua potabile, inclusa la richiesta ai Comuni di impedire usi non strettamente necessari in occasione di emergenza siccità. Si prevede, in particolare, il rilascio di Ordinanze dei Sindaci nelle condizioni di siccità, finalizzate a ridurre i consumi e, in particolare, a sospendere gli usi non essenziali (irrigazione verde, riempimento piscine, lavaggio domestico auto).

Attività d

Pareri e indirizzi dell'Agenzia nei confronti delle Amministrazioni procedenti all'interno dei procedimenti urbanistici volti a tutelare la risorsa idrica, a privilegiare l'uso di risorsa non potabile ove possibile (p.es. irrigazione domestica), a contenere l'impermeabilizzazione, a incentivare il *desealing*, a ricaricare la falda.

Nota bene

Riguardo alle perdite si sottolinea che viene fatto riferimento alle "perdite totali" secondo ARERA che comprendono, oltre alle effettive perdite connesse a rotture e trafiletti, anche i volumi connessi a non corretta contabilizzazione delle uscite dall'acquedotto (sottocontazioni degli erogati, usi tecnici di gestione e processo non misurati, volumi erogati ma non misurati).

Con le attività di distrettualizzazione e di rinnovo reti è possibile portare i livelli di perdita ai livelli di ottimo gestionale (ovvero che comportano i minimi costi connessi alla riparazione delle condotte e alla produzione di acqua da immettere in rete); migliorando le caratteristiche del parco contatori alle utenze, in particolare installando strumenti *smart metering*, è possibile "recuperare" alla fatturazione volumi idrici e, anche, comunicare in maniera precisa e tempestiva i consumi alle utenze, consentendole di allertarsi nel caso di consumi elevati (dovuti a rotture nelle reti private o a usi non accorti).

APPROFONDIMENTO AZIONE D.01

Ipotesi di modulo didattico

Contesto di riferimento:

- Agenda 2030, Obiettivo 15: proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Educazione Civica: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi ambientali (quelli di seguito sono indicati per Infanzia, Primaria e Secondaria di 1 Grado):

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

La proposta per le scuole si articola in 3 incontri:

- 2 incontri in classe
- 1 uscita in campo.

Il **1° incontro** è incentrato sul concetto di **biodiversità**. Il **2° incontro** è incentrato sul concetto di **ecosistema** fluviale e sue caratteristiche. L'**uscita in campo** sarà organizzata direttamente con la scuola e la realtà che svolge il modulo didattico. Gli incontri in classe hanno una durata di circa 2 ore e sono caratterizzati da una **lezione** arricchita da **attività di coinvolgimento degli alunni** per fissare i concetti. L'uscita in campo avrà la durata di 3-4 ore inclusi i tempi di trasferimento.

I contenuti e le attività di coinvolgimento saranno diversificati come approfondimento a seconda dell'età dei ragazzi coinvolti; in caso di SIC e ZPS o altre aree tutelate specifiche verrà prodotto un modulo didattico ad hoc; verrà prodotto materiale specifico per la realizzazione delle lezioni, su supporto cartaceo ed informatico.